**PREFETTURA**

Piano per la ricerca delle persone scomparse

Aggiornamento 2021

**ELENCO DI DISTRIBUZIONE**

**PROCURE DELLA REPUBBLICA DI NUORO**

 **LANUSEI**

 **ORISTANO**

 **CAGLIARI**

**PROCURE DELLA REPUBBLICA PRESSO I TRIBUNALI MINORILI**

 **CAGLIARI SASSARI**

**AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI**

 **NUORO**

 **ORISTANO SASSARI SUD SARD.**

**100 COMUNI DELLA PROVINCIA STORICA DI NUORO LORO SEDI**

**QUESTURA NUORO**

**COMANDO PROVINCIALE CARABINERI NUORO**

**COMANDO PROVINCIALE GUARDIA DI FINANZA NUORO**

**STAZIONE SOCCORSO ALPINO G.d.F (S.A.G.F.) NUORO**

**SEZIONE POLIZIA STRADALE NUORO**

**COMANDO PROVINCIALE VV.F.**  **NUORO**

**CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO**

Servizio regionale Sardegna  **CAGLIARI**

**CORPO FORESTALE E DI VIGILANZA AMBIENTALE NUORO**

 **LANUSEI**

**COMANDO V REGGIMENTO GUASTATORI MACOMER**

**DIREZIONE MARITTIMA-CAPITANERIA DI PORTO CAGLIARI**

**DIREZIONE MARITTIMA-CAPITANERIA DI PORTO OLBIA**

**COMANDO UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO ARBATAX**

**COMANDO UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO BOSA M.**

**ATS SARDEGNA SASSARI**

**AZIENDA SANITARIA LOCALE NUORO**

**AZIENDA SANITARIA LOCALE LANUSEI**

**AREUS – CENTRALE OPERATIVA 118 SASSARI NUORO**

**C.R.I. NUORO**

**ASSOCIAZIONI SPECIALIZZATE** (Associazione Penelope, Associazioni Psicologi per i Popoli, Associazione Penelope(s)comparsi uniti, Associazione Alzheimer uniti onlus, Telefono Azzurro)  **LORO SEDI**

per conoscenza

**COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO**

**PER LE PERSONE SCOMPARSE R O M A**

**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**

Dipartimento per la Protezione Civile **R O M A**

**MINISTERO DELL’INTERNO**

Gabinetto del Ministro

Dipartimento della P.S.

Dipartimento Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile **R O M A**

**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Presidenza

Direzione Generale della Protezione Civile

Assessorato della Difesa dell’Ambiente

Assessorato dell’Igiene e Sanità e Assistenza Sociale **CAGLIARI**

**COMANDO LEGIONE CARABINIERI SARDEGNA CAGLIARI**

**COMANDO REGIONE SARDEGNA G.d.F. CAGLIARI**

**COMPARTIMENTO POLIZIA STRADALE CAGLIARI**

**DIREZIONE REGIONALE VIGILI DEL FUOCO** **CAGLIARI**

**CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO**

Direzione Nazionale **MILANO**

**2° COMANDO FORZE DI DIFESA – SM – U.O. SAN GIORGIO A CREMANO (NA)**

**COMANDO MILITARE AUTONOMO SARDEGNA CAGLIARI**

**RAPPRESENTANZA DEL GOVERNO CAGLIARI**

**PREFETTURE CAGLIARI SASSARI**

 **ORISTANO**

Prot. n. 41071/2021

**VISTO** il piano per la ricerca delle persone scomparse - edizione 2013 adottato da questa Prefettura in base delle direttive ed indicazioni fornite dall’Ufficio del Commissario Straordinario di Governo per le Persone Scomparse ed in osservanza di quanto previsto in materia dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Regione Autonoma della Sardegna;

**VISTE** le circolari intervenute in materia, tra cui la n. 6745 diramata il 29 ottobre 2020 dal Commissario Straordinario, recante le *Linee guida per la redazione dei piani provinciali riguardanti la ricerca delle persone scomparse (*integrata in data 6 novembre 2020 con nota commissariale prot. n. 6987), la n. 2365 del 19 marzo 2021 recante il *Protocollo d’intesa* *relativo ai rapporti di collaborazione con la Guardia di Finanza*,per l’impiego dei militari delle Stazioni del Soccorso Alpino (S.A.G.F) e la n. 5656 del 250giugno 2021 recante ad oggetto *“Pubblicazione dei Piani Provinciali per la ricerca delle persone scomparse”*;

**RAVVISATA** la necessità di provvedere all’aggiornamento del citato piano e delle relative procedure;

**ATTESO** che detto strumento pianificatorio riguardante l’attività di ricerca delle persone scomparse - da non confondersi con gli interventi ricadenti nel soccorso tecnico urgente o in materia di protezione civile: ferma restando la possibilità nel caso di “scomparsa” di avvalersi, con le forme e modalità previste, del concorso operativo di tutte le componenti, istituzionali e non, anche afferenti alla rete di protezione civile - è stato aggiornato grazie all’apporto di tutte le Autorità, gli Enti, Uffici e Comandi interessati, costituendo oggetto di favorevole esame finale nella Riunione Tecnica di Coordinamento svoltasi presso il Palazzo del Governo lo scorso 25 agosto 2021;

**VISTE** le disposizioni di legge aventi rilevo in materia, ed in primisla legge 14.11.2012 n. 203 recante *Disposizioni per la ricerca delle persone scomparse*

**DECRETA**

è approvato il Piano per la ricerca delle persone scomparse - Aggiornamento 2021 allegato al presente decreto per formarne parte integrante, finalizzato alla definizione delle procedure di coordinamento e raccordo delle attività dei soggetti, pubblici e privati, chiamati alla conduzione delle attività di ricerca e/o coinvolti nelle relative operazioni.

Nuoro, 27 agosto 2021

 Il PREFETTO

 Rotondi

VD’Angelo

#### PREMESSA

Il presente Piano delinea le procedure da seguire per le attività di ricerca delle persone scomparse, mirando ad un efficiente ed ottimale coinvolgimento operativo di tutte le risorse di prevenzione, protezione e soccorso - istituzionali e non - disponibili sul campo, nel pieno rispetto delle disposizioni di legge e delle attribuzioni dell’Autorità Giudiziaria.

Lo stesso, muovendo dal testo del documento approvato nel 2013, aggiornato alla luce delle successive direttive intervenute in materia, tiene conto quindi della specialità dell’ordinamento regionale, dell’assetto delle competenze amministrative dei vari soggetti suscettibili di attivazione nei diversi scenari di intervento di seguito delineati.

Si premette che la *scomparsa di persone*, come definita dalla legge nr. 203/2012 e, conseguentemente, il complesso di attività da porre in essere per favorirne il ritrovamento costituiscono una fattispecie tipica, che presuppone uno scenario di ricerca “sconosciuto”, rendendosi necessaria una valutazione di ordine info-investigativo affidata alle Forze di Polizia (che svolge il proprio ruolo in stretta interrelazione con l’A.G), che consenta di filtrare, con una corretta informativa, l’acquisizione di denunce per casi che non rientrano nella sfera di applicazione della citata normativa.[[1]](#footnote-1)

Ciò posto, esulano dalle tipologie di intervento regolamentate dal presente piano:

1. le segnalazioni relative ad incidenti in mare di competenza della Capitaneria di Porto – 1530 (anche se pervenute ad altri numeri di emergenza);
2. tutti i casi di scomparsa di persone conseguenti ad eventi calamitosi o disastri coinvolgenti un numero non quantificabile preventivamente, ma comunque elevato (che rientrano nei consueti strumenti di pianificazione ed intervento del sistema di protezione civile);
3. i casi *evidentemente ed immediatamente* riconducibili ad un incidente o ad una situazione di oggettiva difficoltà che richieda un *soccorso tecnico e/o sanitario urgente* e per il quale la ricerca resti circoscritta ad un luogo esattamente identificato (ad es. interventi di soccorso per persone in prossimità di pozzi, vasche, serbatoi, ecc. ovvero in luoghi impervi, su pareti rocciose o in cavità sotterranee)[[2]](#footnote-2).

Nel quadro innanzi delineato, il Piano tende quindi ad individuare – in una logica di cooperazione sinergica – condivise procedure di intervento da attivare tutte le volte in cui le circostanze della scomparsa, opportunamente valutate caso per caso, comportino la necessità di effettuare immediate battute di ricerca.

In particolare, il Piano definisce l’assetto organizzativo ed i ruoli operativi connessi alla esecuzione delle battute di ricerca sin dalla immediatezza della denuncia, a tal fine assicurando la tempestiva applicazione di criteri di interrelazione omogenei.

Vi sono espressamente compresi in base ai diversi scenari:

- l’organizzazione delle squadre di ricerca;

- il coordinamento delle operazioni;

- le modalità di comunicazione fra i vari Organismi, Uffici e/o Enti.

In relazione alla casistica nazionale, sono state individuate varie motivazioni di scomparsa, come di seguito evidenziato (cfr. infra paragrafo 4)**.**

1. **LO SCENARIO DELLA CIRCOSCRIZIONE STORICA PROVINCIALE**

Il territorio in cui opera la Prefettura di Nuoro (c.d. circoscrizione storica provinciale), che non è soggetto all’assetto delle nuove provincie amministrative dell’Isola legato alla specialità dell’Ordinamento Regionale, abbraccia n. 100 comuni come da tabella riportata nell’**allegato n. 1**, attualmente coincidenti con le seguenti Province regionali:

* Provincia di Nuoro n. 74 Comuni (di cui 22 già facenti parte della Provincia dell’Ogliastra);
* Provincia di Sassari n. 2 Comuni;
* Provincia di Oristano n. 9 Comuni
* Provincia Sud Sardegna n. 15 Comuni.

Detto territorio risulta ancora caratterizzato da una forte specificità culturale e sociale, particolarmente resistente alle influenze esterne, tant’è che viene in genere definito come l’Isola nell’Isola. Lo stesso è divenuto meta, soprattutto nella stagione estiva e nelle zone costiere, di un consistente flusso turistico, proveniente anche da paesi esteri.

Nel contesto, riguardo a possibili situazioni di vulnerabilità in relazione al fenomeno della scomparsa di persone, si osserva che:

* può dirsi in un certo qual grado relegata al passato la fase storica della delinquenza barbaricina specializzata nel settore dei sequestri di persona a scopo di estorsione, residuando, comunque, un rischio sempre latente – come dimostrato soprattutto dalla tipologia emersa qualche anno fa dei “sequestro lampo” a scopo di rapina – a prevenzione e contrasto del quale il comparto delle Forze di Polizia mantiene misure operative e dispositivi pianificati, nonché presidi sufficientemente capillari ben distribuiti nel territorio;
* mentre persiste il problema dell’abuso di alcool, si evidenzia, inoltre, il fenomeno dell’uso, spaccio e coltivazione di sostanze stupefacenti, che, limitato in passato alle aree turistiche costiere, si ritrova ormai anche nelle zone interne del territorio, smentendo la convinzione tradizionale che la cultura agro pastorale barbaricina potesse fosse impermeabile rispetto a detto rischio;
* i flussi immigratori e la presenza di cittadini extracomunitari su questo territorio non assumono dimensioni di rilievo e le problematiche connesse al settore, costantemente monitorato dalle Forze dell’Ordine, sinora possono ritenersi del tutto marginali;
* natura e paesaggio, in un vasto territorio antico, aspro e ancora in massima parte scarsamente antropizzato, pur rappresentando un fattore di pregio e di grande attrattiva, comportano, di converso, difficoltà nell’attività di ricerca delle persone scomparse, attesa la molteplicità di zone impervie interne, che comportano difficoltà per l’accesso e l’esplorazione.

**2.1 DATI TERRITORIALI**

**COMUNI**

Numero 100 (circoscrizione territoriale provincia storica statale”)

**CONFINI**

A nord con la “provincia statale” di Sassari;

A est con il Mar Tirreno;

A sud con le “province statali” di Sud Sardegna ed Oristano;

Ad ovest con il Mare di Sardegna.

**SUPERFICIE**: 7.272,7 kmq.

**POPOLAZIONE**: **244.219** abitanti (dati stimati ISTAT al 1° gennaio 2021)

**OROGRAFIA**

Il territorio della “provincia statale” comprendente 100 comuni, si configura come un lembo di terra aspro e montuoso, inciso da ampie valli e gole. La regione montuosa comprende la catena obliqua del Marghine e del Goceano, la catena calcarea del Monte Albo ed il complesso carsico del Suprammonte. Compreso tra il corso superiore del Tirso e quello inferiore del Flumendosa, tagliato profondamente dal corso superiore di quest’ultimo, si erge il massiccio del Gennargentu.

**CLIMA**

Ha caratteristiche molto diverse man mano che si procede verso l’interno e che aumenta l’altimetria.

Fattore determinante del clima sono i venti, presenti durante tutto il corso dell’anno. In particolare i venti occidentali (maestrale e ponente) che dall’autunno e dalla primavera flagellano il territorio od incidono in maniera determinante sull’insediamenti e sulla vegetazione.

Salvo i fenomeni meteo più intensi legati ai mutamenti climatici, in genere la piovosità su questa area territoriale non è uniformemente ripartita nel corso delle stagioni: lunghi periodi siccitosi sono seguiti da abbondanti precipitazioni, con carattere spesso temporalesco.

**IDROGRAFIA**

*Lo sviluppo della rete idrografica è strettamente dipendente dalla struttura geologica,* dal clima e dal terreno prevalentemente impermeabile.

La quantità e la distribuzione delle piogge sono causa della grande irregolarità del regime dei fiumi, soggetti nei mesi primaverili a forti piene che determinano a monte una intensa opera di erosione ed a valle magre estive accentuate.

La rete idrografica è caratterizzata dall’aspra morfologia del terreno.

I bacini imbriferi sono quelli del Cedrino, del Temo, del Posada, del Tirso (Medio) e del Flumendosa (Alto e Medio).

1. **I SOGGETTI COINVOLTI (ELENCAZIONE NON TASSATIVA)**

Interessati alla corretta operatività delle procedure di ricerca e soccorso sul territorio sono i seguenti soggetti:

* la Prefettura di Nuoro;
* le Procure di Nuoro, di Oristano e di Lanusei;
* le Procure presso i Tribunali per i Minorenni di Cagliari e Sassari;
* la Polizia di Stato;
* l’Arma dei Carabinieri;
* la Guardia di Finanza anche attraverso l’articolazione del Soccorso Alpino (S.A.G.F.);
* i Vigili del Fuoco;
* il Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico (C.N.S.A.S.)
* il/i Comune/i dell’area interessata (Sindaci, Polizia municipale; Servizi Socio-assistenziali; Compagnie Barracellari ove istituite);
* le Aziende Sanitarie territoriali, AREUS e servizi specialistici;
* la Croce Rossa Italiana;
* la rete dei Radioamatori;
* Associazioni specializzate, con sedi o referenti in Sardegna (Associazione Penelope, Associazioni Psicologi per i Popoli, Associazione Penelope(s)comparsi uniti, Associazione Alzheimer uniti onlus, Telefono Azzurro);
* La Direzione generale della protezione civile, che in caso di richiesta di supporto attiva le Organizzazioni di volontariato di protezione civile, il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale (CFVA) e l’Agenzia FoReSTAS.

In via eccezionale - salvo gli appositi accordi e protocolli stipulati con i vari soggetti di cui al punto 1, quali ad es. l’Accordo Quadro CNSAS-Ministero della Difesa - può essere richiesto il concorso nelle attività di ricerca di Reparti delle Forze Armate (in caso di conclamata necessità, qualora le ricerche si siano rivelate particolarmente complesse e difficoltose e interessino una pluralità di dispersi).

Può essere inoltre richiesta la collaborazione nelle attività di ricerca dei seguenti organismi:

- Autorità portuali (Capitanerie di porto ed Uffici circondariali marittimi) ed aeroportuali;

- Aziende di trasporto pubblico;

- Emittenti radiotelevisive e radiofoniche.

Le Sale operative/Centrali operative h 24 di interesse sono quelle facenti capo ai seguenti numeri di soccorso (fino alla completa attivazione del numero unico europeo 112): 112 (Carabinieri); 113 (Polizia di Stato); 115 (Vigili del Fuoco); 117 (Guardia di Finanza); 1515 (attivo in Sardegna per le chiamate per gli incendi boschivi rivolte al Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della Regione); 118 (emergenza sanitaria attivo in Sardegna anche per le chiamate di emergenza rivolte al Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico); 1530 (emergenza in mare: per eventuale concorso esterno).

1. **LE FASI OPERATIVE - GESTIONE DEGLI INTERVENTI**

Le operazioni di ricerca hanno per oggetto quindi l’individuazione ed il soccorso delle persone scomparse, per le quali non è ipotizzabile un pericolo di vita a causa di incidenti ed infortuni, come nel caso ad esempio di escursionisti, turisti, cacciatori, ecc., che necessitano dell’attivazione del diverso sistema di soccorso tecnico urgente.

Possono definirsi persone scomparse quelle che volontariamente o involontariamente si sono allontanate o dileguate dai luoghi di residenza, domicilio o di temporanea dimora senza fornire indicazioni, ovvero persone che per altre evenienze, di volta in volta riconosciute, non forniscono indicazioni utili alla loro localizzazione e/o individuazione, dando luogo detta situazione ad una denuncia penale, così come previsto dall’art.1 legge n. 203/2012 (cfr. ante nota n. 1).

Gli scomparsi saranno distinti a seconda dell’età (minorenni, maggiorenni, ultra65enni), del sesso e della nazionalità, nonché della possibile causa e/o scenario dell’evento (allontanamento volontario, allontanamento da istituti/comunità, smarrimento involontario sul territorio, disturbi psicologici, possibile vittima di reato, sottrazione da parte del coniuge o altro familiare, etc.) secondo le tipologie – non esaustive – indicate nell’**allegato 2**.

In base alle citate categorie di scomparsa segnalate all’operatore di polizia all’atto della denuncia ovvero dalla struttura che per prima ha acquisito la notizia dell’evento, si procederà di volta in volta secondo le procedure pianificate con il presente documento, fruendo delle varie risorse e professionalità dei impegnate nell’attività di ricerca.

Le fasi essenziali della pianificazione sono così delineate:

1. **ALLARME DI SCOMPARSA E FASE INFORMATIVA;**
2. **ATTIVAZIONE DEL PIANO DI RICERCA E DELL’UNITA’ DI RICERCA;**
3. **PIANIFICAZIONE DELL’INTERVENTO;**
4. **GESTIONE DEGLI INTERVENTI;**
5. **SOSPENSIONE O CHIUSURA DELLE RICERCHE.**
6. **RAPPORTO FINALE.**

Parallelamente all’esecuzione delle succitate fasi operative saranno altresì curati i RAPPORTI CON I FAMILIARI ed i RAPPORTI CON I MASS MEDIA, come meglio di seguito esplicitato.

Particolare attenzione, infatti, va riposata sugli aspetti riguardanti i rapporti da intrattenere con i familiari degli scomparsi. E’ essenziale che gli operatori provvedano a supportare i familiari, sia per fornire chiarimenti sugli sviluppi delle ricerche, sia per assumere ulteriori e più approfondite informazioni sulla persona e sulle circostanze dell’evento. In alcuni casi, soprattutto quando si verifica una forte pressione mediatica sulla famiglia, può essere opportuno individuare un referente in grado di comunicare all’esterno le possibili informazioni sulle battute di ricerca. Non va altresì sottovalutata l’utilità di un supporto psicologico da parte di professionisti del settore, qualora volontariamente accettato, specie in caso di assenza prolungata dello scomparso e nel caso limite di accertamento della morte (cfr. in allegato n. 7 le schede delle Associazioni specializzate con sede o referenti in Sardegna)

**A. ALLARME DI SCOMPARSA E FASE INFORMATIVA**

Il rilevamento della “sparizione” di una persona viene classificato come tale e può essere così dichiarato tenuto conto delle macro-casistiche di seguito indicate:

1. scomparsa di persona denunciata ad una Forza di Polizia in:
* presenza di notizia di reato;
* assenza di notizia di reato.
1. sparizione di persona segnalata ai servizi di emergenza (118, Vigili del Fuoco, Soccorso Alpino e speleologico, Soccorso Alpino GdF o altri soggetti interessati).

 Nel caso in cui la scomparsa sia:

* denunciata ad una Forza di Polizia, questa con riferimento:
1. ad una ipotesi di commissione di reato, informerà tempestivamente l’Autorità Giudiziaria per quanto di competenza, valutando contestualmente la necessità di dare corso alle ricerche sul territorio in conformità ed osservanza di quanto disposto dalla stessa A.G. In caso di necessità di avvio delle ricerche, in conformità alle direttive ed istruzioni ricevute, diramerà in via telematica comunicazioni di ricerca alla Centrale del 118 e per conoscenza a tutte le Centrali/Sale Operative degli altri soggetti interessati all’attivazione del presente piano. In tal caso assumerà sin dall’inizio il coordinamento delle operazioni di ricerca, in attesa delle disposizioni dell’A.G;
2. a semplice sparizione della persona, sussistendo i presupposti per l’attivazione del Piano ed informata comunque l’A.G., darà corso alla procedura di comunicazione di cui al precedente punto a);
* segnalata ai servizi di emergenza (118, Vigili del Fuoco, Soccorso Alpino, ecc.): il ricevente inquadrata la fattispecie ed interessato il presidio territoriale di polizia darà immediatamente corso - salvo evidenti controindicazioni di carattere giudiziario – in raccordo operativo con le Forze di polizia alla procedura prevista.

In detta fase iniziale, la diramazione operativa della notizia attinente alla scomparsa della persona dovrà essere effettuata:

* sia nel caso in cui la stessa sia stata geograficamente localizzata – anche come latente possibilità – in un’area più o meno vasta;
* sia nella eventualità che essa non sia stata localizzata geograficamente

salvo che siano in corso iniziative di Polizia Giudiziaria che suggeriscano e/o comportino la necessità di non diramare la notizia.

 Non va peraltro trascurato che la tempestività ed efficacia degli interventi può essere agevolata anche da una adeguata fase informativa e, a questo riguardo assume dunque particolare rilevanza l’intervento dell’operatore di polizia incaricato di raccogliere le informazioni necessarie, anche per elaborare un dettagliato profilo geografico sugli spostamenti e sulle abitudini della persona scomparsa. La conoscenza dei luoghi interessati dalla scomparsa potrebbe quindi rivelarsi utile anche per comprendere la dinamica dell’evento, nonché dei comportamenti abituali dello scomparso. In questo senso, l’analisi dei luoghi consente di costruire un profilo geografico della scomparsa, fornendo un’area di priorità dove poter concentrare e gestire le risorse impiegate nelle ricerche. A tal proposito, il Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse ha reso disponibile, oltre ad un facsimile di segnalazione di scomparsa, un modello di questionario (check list), che potrebbe integrare ulteriormente le informazioni che vengono generalmente raccolte in sede di denuncia, in particolare con riferimento ai luoghi abitualmente frequentati dalla persona scomparsa (cfr. **allegati 4 e 5**).

 In relazione poi all’esigenza di garantire la massima tutela ai minori, va tenuto presente che occorre acquisire l’autorizzazione dell’esercente la potestà genitoriale per inoltrare la richiesta di pubblicazione di foto ed informazioni del giovane scomparso alla Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato per l’inserimento nel sito it.globalmissingkids.org, secondo le procedure richiamate dal Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse nelle circolari n. 4079 del 27 luglio 2020 e n. 7418 del 10 febbraio 2021[[3]](#footnote-3). Inoltre, la diramazione e condivisione della notizia di sparizione della persona potrà essere effettuata dal primo recepitore dell’informazione, nell’immediatezza, anche a mezzo telefono e con l’invio, anche successivamente, tramite sistema telematico dell’apposito foglio di *raccolta-dati* debitamente compilato, avendo cura di indicare non soltanto ogni elemento descrittivo dello scomparso, ma anche il luogo di presumibile sparizione, con specificazione, se possibile, delle località ove insistere con le ricerche e segnatamente se trattasi di:

1. **centro urbano o territorio extra urbano antropizzato per la presenza di insediamenti abitativi, produttivi, di servizio o infrastrutturali;**
2. **in prossimità di zone marittime ed in ambiente fluviale, lacustre e/o acqueo diverso dai corsi d’acqua incanalati in forre e con l’esclusione delle falesie costiere;**
3. **ambienti non antropizzati di montagna ed ipogei o zone impervie ad ampio raggio con difficoltà di accesso e di esplorazione.**

 Per completezza del quadro, vaaltresì tenuto conto che le vigenti pianificazioni nazionale ed internazionali, cui si fa rinvio, affidano alle Autorità Marittime il coordinamento delle operazioni di ricerca in mare.

Per ogni scenario ipotizzato, in relazione agli elementi emersi sulla motivazione della scomparsa (così come enucleabile dalla denuncia o dalle notizie comunque acquisite ed attendibili), il Piano delinea differenti procedure per la gestione coordinata e sinergica dell’attività di ricerca sul territorio, preservando, nel caso in cui la scomparsa sia connessa alla commissione di un reato, le funzioni dell’Autorità Giudiziaria (come noto, in tale ipotesi - fermo restando l’impegno finalizzato, nella imminenza dell’evento, alla salvaguardia della vita umana - *resta riservata all’Autorità Giudiziaria competente la direzione dell’attività di ricerca, ivi compresa la disposizione della sospensione o della temporanea chiusura delle ricerche per esigenze investigative o correlate alla tutela del segreto delle indagini ai sensi dell’art. 329 c.p.p).*

**B ATTIVAZIONE DEL PIANO**

Aspetti preliminari.

Tra la fase informativa conseguente all’allarme di scomparsa e quella successiva inerente la eventuale decisione di attivazione del Piano di ricerca, sussistono evidentemente zone grigie, di non agevole inquadramento.

Da una prima analisi della notizia dell’evento, da ricondurre quindi per l’attivazione del piano nella previsione dell’art. 1, comma 1 della legge 14 novembre 2012, n. 203 di cui innanzi, è essenziale distinguere tra[[4]](#footnote-4):

* **notizia non qualificata** – località della scomparsa non definita; tempi, circostanze e modalità incerti: in tal caso, l’attività operativa prosegue evidentemente ai soli fini della acquisizione di più puntuali elementi di conoscenza;
* **notizia qualificata** – località e tempi, circostanze e modalità della scomparsa comunque sufficientemente definiti.

Se le circostanze della scomparsa legate ad una notizia qualificata inducono a ritenere che le ricerche possano concludersi con successo in tempi ragionevolmente brevi, il soggetto investito per competenza tecnica e normativa, secondo i modelli di intervento individuati dal presente piano, **previo preavviso al Funzionario di turno della Prefettura**, può dare corso all’attività stessa per un tempo ragionevole definito anche con il concorso di altra/e struttura/e operativa/e cointeressata/e.

 **Non va sottovalutata, comunque, la opportunità e valenza di una pronta attivazione del Piano in tutte le sue articolazioni, nei casi in cui:**

**- dalle prime rilevazioni emerga la ragionevole certezza che lo scomparso sia esposto ad un pericolo grave e imminente e richieda una assistenza immediata, ovvero che si tratti di minore d’età o di persona affetta da disturbi psicologici o allontanatasi da un istituto/comunità;**

**- sulla base di nuovi elementi conoscitivi e valutativi progressivamente acquisiti, si palesi una insufficienza delle risorse di uomini e mezzi a disposizione dell’organismo ovvero una particolare difficoltà e complessità – ad esempio dovute alla vastità ed asperità del territorio interessata - delle preventivabili ricerche.**

**B1 SCENARI E MODELLI DI INTERVENTO**

Definite le necessarie verifiche preliminari, laddove queste diano conferma dell’effettiva scomparsa della persona, la struttura procedente si relaziona col Funzionario di turno della Prefettura, con il quale andrà condivisala decisione di attivare il Piano. Ad attivazione del Piano, il Funzionario di turno della Prefettura ne dà comunicazione all’Ufficio del Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse ed informativa. Ove non si sia già provveduto, lo stesso Funzionario di turno prende contatti col Sindaco dell’area interessata, agevolando l’attività di coordinamento e raccordo tecnico svolta dalla struttura incaricata (in primis per il reperimento delle risorse disponibili da mettere in campo, la formazione e distribuzione delle squadre da insediare nelle aree di ricerca e la individuazione del luogo e dei tempi di incontro dei responsabili delle forze di intervento).

In questa fase, ovviamente assume un rilievo essenziale la condivisione delle informazioni di descrizione dello scomparso, della sua fotografia, della indicazione della data e dal luogo della scomparsa, nonché di ogni altro aggiornato elemento informativo utile alle ricerche, contenuti ad esempio nell’apposito foglio notizie (salvo gli adempimenti curati dagli operatori di polizia per il sistema d’indagine di cui al Sistema Ricerca Scomparsi “RI.SC.”).

Non appena delineate le modalità operative per l’attivazione delle operazioni di ricerca, ciascun soggetto coinvolto, in ragione dell’area di ricerca e dello scenario di intervento, invierà proprio personale nel punto prescelto dal coordinatore tecnico individuato. Ciascun responsabile delle varie forze messe in campo assicurerà i contatti con le rispettive amministrazioni e dovra essere messo in grado di fornire le indicazioni necessarie per una piena direzionalità e controllo delle varie attività gestionali del piano di ricerca.

Come prassi, andranno altresì utilizzate idonee modalità per favorire i flussi informativi ed i collegamenti tra gli operatori impegnati nelle battute di ricerca.

Sin dall’inizio delle operazioni, a parte l’impiego di nuove tecnologie (droni, georadar, ecc.), va valutata l’opportunità di avviare contatti preliminari con gli enti che dispongono di particolari risorse potenzialmente utili alla conduzione delle ricerche (elicotteri, unità cinofile, apparati di esplorazione di condotte sotterranee, etc.), al fine di preordinarne la pronta disponibilità all’impiego anche in caso di sopravvenuto bisogno.

Il coordinamento del contingente impiegato nelle attività di ricerca avverrà come segue, significando che, qualora in concreto il soggetto/ufficio che riceve la segnalazione/denuncia di scomparsa ed informa l’Autorità Giudiziaria sia diverso dal responsabile di seguito indicato per il coordinamento tecnico delle ricerche sul campo, sarà assicurato massimo sinergico e fattivo raccordo per l’azione da svolgere, nel pieno rispetto di eventuali disposizioni impartite dall’Autorità Giudiziaria e del segreto investigativo giudiziario (quest’ultima indicazione ovviamente assume valenza in tutte le fasi dell’attività di ricerca):

1. la Forza di Polizia direttamente interessata per l’evento o competente per territorio (**Polizia di Stato o Carabinieri**)assumerà il coordinamento delle ricerche **in ambiente, centro o territorio extraurbano antropizzato per la presenza di insediamenti abitativi, produttivi di servizio o infrastrutturali e comunque diversi da quelli indicati sub b) e c), secondo i seguenti criteri:**
2. ***nel caso che l’area di presunta scomparsa e di ricerca – fuori dalla ipotesi di cui ai seguenti punti b) e c) – risulti interna al territorio dei Comuni di Nuoro, Gavoi, Lanusei, Macomer, Orgosolo, Ottana, Siniscola o Tortolì.***

Le unità di ricerca saranno in genere attivate nell’ambito del personale appartenente alle Forze dell’Ordine, al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ed alla Polizia locale, con il coordinamento operativo affidato alla Questura di Nuoro, d’intesa con il CNVF, le Direzioni Sanitarie delle ASSL ed il Servizio 118. Saranno posti in allerta i locali o limitrofi Comandi o Distaccamenti delle Forze di Polizia e dei Vigili del Fuoco per eventuali interventi più estesi di ricerca e salvataggio (se disposto anche a mezzo di unità cinofile e/o elisoccorso).

1. ***nel caso che l’area di presunta scomparsa – fuori dalla ipotesi di cui ai precedenti punti b) e c) – interessi il territorio non inerente ai Comuni di Nuoro, Gavoi, Lanusei, Macomer, Orgosolo, Ottana, Siniscola o Tortolì.***

Le unità di ricerca vengono attivate con la stessa procedura sub 1, salvo il coordinamento operativo delle squadre affidato al Comando Provinciale dei Carabinieri.

B) il **Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco** assumerà sul territorio il coordinamento delle ricerche **in prossimità di zone marittime ed in ambiente fluviale, lacustre e/o acqueo diverso dai corsi d’acqua incalanati in forre e con l’esclusione delle falesie costiere** (quindi in aree diverse da quelle inserite sub c). Le unità di ricerca saranno attivate, quindi, nell’ambito del personale delle Forze dell’Ordine e dei Vigili del Fuoco, nonché di squadre specialistiche e dei Nuclei Elicotteri e Sommozzatori, del CNSAS (speleosub, tecnici di soccorso in forre), del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale e dell’Agenzia FoReSTAS (solamente nei territori da questi amministrati), secondo le valutazioni tecnico operative e le necessità del caso (le unità di ricerca potranno essere integrate con altre forze disponibili, non escluso il concorso esterno, se ritenuto necessario, delle Autorità Marittime).

C) in raccordo tecnico operativo con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e con il Soccorso Alpino della G.d.F. (S.A.G.F.) e d’intesa con le Forze dell’Ordine, il Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologicoassumerà il coordinamento delle ricerche **in ambienti non antropatizzati, di montagna ed ipogei e nelle zone impervie ad ampio raggio con difficoltà di accesso e di esplorazione**. In tale contesto ambientale, nelle aree impervie ritenute pericolose, interverranno in linea con i rispettivi protocolli operativi apposite squadre composte esclusivamente da personale del **C.N.S.A.S.,** dei Vigili del Fuoco o del Soccorso Alpino della G.d.F., a seconda delle specifiche capacità e professionalità tecniche richieste dal tipo di intervento[[5]](#footnote-5).

Le suddette unità di ricerca ove ritenuto utile, possibile e non a rischio, potranno avvalersi del concorso delle Forze dell’Ordine, della Polizia locale, del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale dell’Agenzia FoReSTAS (solamente nei territori da questi amministrati) e, prospettandosi l’esigenza di condurre le ricerche a largo raggio, dell’ausilio di altre squadre facenti parte del sistema di protezione civile, comprese le Organizzazioni di Volontariato di protezione civile censite operativamente e le Compagnie Barracellari (previa intesa con i Sindaci interessati).

A livello operativo, in caso di attivazione del piano di ricerca:

* **la struttura competente a coordinare le attività di ricerca e soccorso individuerà il nominativo del “Responsabile delle operazioni di ricerca”, dandone immediata comunicazione (unitamente ai recapiti di pronto contatto) al Funzionario di turno della Prefettura, nonché a tutte le strutture impegnate nella ricerca;**
* saranno assicurate adeguate misure di vigilanza della circolazione stradale per agevolare l’arrivo del personale e dei mezzi di soccorso e per favorire la mobilità delle squadre di soccorso sulle vie di comunicazione interessate;
* tutti i soggetti chiamati a concorrere alle operazioni di ricerca e soccorso con proprie unità di ricerca provvederanno alla loro costituzione nel più breve termine, disponendone l’invio immediato nella sede del coordinamento operativo prescelta. Dette unità riceveranno in modo tempestivo le indicazioni necessarie. I soggetti preposti alle suddette unità di ricerca dovranno altresì rendere disponibile al Responsabile delle operazioni di ricerca l’elenco nominativo del personale e/o delle squadre che parteciperanno alle operazioni di ricerca, con i relativi recapiti telefonici;
* il Responsabile delle operazioni di ricerca, affluito nell’area su cui concentrare le ricerche, avrà cura di comunicare l’esatta ubicazione geografica del punto di coordinamento;
* se ritenuto opportuno e necessario, la Prefettura costituirà un apposito centro per la diramazione esterna di notizie concernenti lo scomparso, fermo restando le eventuali diverse indicazioni dell’Autorità Giudiziaria o che perverranno dalle Forze di Polizia incaricate dello svolgimento di attività di indagine;
* qualora nel corso delle ricerche appaia mutato sensibilmente lo scenario della scomparsa ovvero la zona ove ricercare la persona ricada inequivocabilmente in scenari diversi da quello iniziale od ipotizzato, il Responsabile delle operazioni di ricerca provvederà con priorità ad informare della situazione il Funzionario di turno della Prefettura e tutte le componenti del contingente impegnato (Forza di Polizia, Comando dei Vigili del Fuoco; Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico e Soccorso Alpino Guardia di Finanza), fornendo ampie e dettagliate informazioni per la rimodulazione dell’intervento ed il proseguo delle operazioni di ricerca. Nell’evenienza occorrerà operare in totale sinergia sul nuovo scenario di ricerca, attivando tutti gli organismi e le procedure previste.

**B2 CABINA DI REGIA PER IL COORDINAMENTO TECNICO UNITARIO PRESSO LA SALA GESTIONI CRISI DELLA PREFETTURA E POSTO DI COMANDO AVANZATO (PCA).**

Laddove le esigenze di raccordo delle ricerche lo richiedano, a causa anche della complessità della situazione da gestire, su disposizione del Prefetto verrà istituita una Cabina di regia, convocando d’urgenza presso la Sala Gestione Crisi della Prefettura tutti gli attori deputati.

Detto organismo se istituito, assicurerà il coordinamento operativo unitario nella conduzione delle operazioni di ricerca ed in caso di scomparsa avvenuta in zone non antropizzate particolarmente impervie, potrà valutare la possibilità ed utilità di avvalersi di un posto di Comando Avanzato (PCA) da collocarsi in prossimità del luogo in cui si è verificata la scomparsa.

Il coordinamento tecnico del PCA sarà affidato secondo i criteri riportati sub B1.

Nell’avvio ed in tutte le fasi successive dell’attività di ricerca di una persona scomparsa è fondamentale che sia assicurato a tutti i livelli del sistema di intervento un corretto, continuo e tempestivo flusso informativo nel circuito comunicativo, sì da consentire una piena responsabile condivisione – in loco e a livello centrale – delle scelte da operare e l’ottimale impiego delle risorse sul campo.

E’ altresì importante nell’ambito della conduzione delle operazioni di ricerca evitare qualsiasi forma di sovrapposizione priva del coordinamento operativo unitario della Cabina di Regia.

**B3 CONCORSO CFVA, ForeSTAS E ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE- ATTIVAZIONE E COORDINAMENTO OPERATIVO**

In relazione alla eventuale necessità di attivare risorse strumentali ed umane– con particolare riguardo al volontariato di protezione civile, al Corpo Forestale di Vigilanza Ambientale (CFVA) ed all’Agenzia ForeSTAS – la Direzione Generale della Protezione Civile presso la Presidenza della Regione Autonoma della Sardegna garantisce per il tramite della SORI l’attivazione e l’invio delle risorse *solo* su richiesta della Prefettura.

 Difatti, il Piano Regionale di protezione civile per il rischio idraulico, idrogeologico e da fenomeni metereologici avversi approvato con deliberazione da Giunta Regionale n. 1\9 dell-8 gennaio 2019 ha espressamente previsto che il Corpo Forestale di Vigilanza Ambientale (CFVA) e l’Agenzia Regionale per lo sviluppo del territorio (ForeSTAS) quando richiesto dalla Prefettura concorre alla ricerca delle persone disperse o scomparse in ambiente montano, rurale o marino (cfr. Piano Regionale paragrafi 10.2.1 e 10.2.2).

 Per quanto riguarda le Organizzazioni di volontariato di protezione civile, queste possono essere chiamate a concorrere alle attività di ricerca, così come riconosciuto dalla legge n. 203 del 14 novembre 2012 (cfr. nota n. 1).

Si trascrivono di seguito, per la parte di interesse, le indicazioni ancora attuali fornite con nota prot. n. 2344 del 17/04/2013 dal Direttore Generale della Protezione Civile della Regione Autonoma della Sardegna, che richiama i criteri previsti in materia dalla Direttiva PCM del novembre 2012, relativa alle procedure da seguire per l’attivazione e coordinamento operativo del volontariato regionale:

 “ In base alla pianificazione provinciale adottata, conformemente a quanto previsto dalla Direttiva di riferimento, l’attivazione delle Organizzazioni di volontariato per il concorso nelle attività di ricerca è consentita a condizione che la richiesta di concorso sia formalmente avanzata dalla Prefettura competente, che si assume la responsabilità del coordinamento di tutte le attività, anche per il tramite dell’autorità responsabile della ricerca sul posto preventivamente individuata (Questura, Comando Provinciale Carabinieri, Vigili del Fuoco, Corpo Nazionale Soccorso Alpino) raccordandosi con la struttura di Protezione Civile Regionale.

 Alla protezione civile regionale alla quale è rivolta la richiesta della Prefettura resta il compito di individuare ed attivare le Organizzazioni utili all’esigenza, rapportandosi con l’autorità richiedente per garantire il necessario supporto all’intervento. In caso di urgenza la formalizzazione della richiesta di concorso potrà avvenire anche in un momento successivo, a ratifica, ma si dovrà aver cura che l’individuazione dell’autorità responsabile delle ricerche sia sufficientemente chiara fin dall’avvio degli interventi onde evitare duplicazioni di funzioni o incertezza nella conduzione delle attività di ricerca.

 Qualora, in caso di urgenza o per errore, la richiesta di intervento dovesse pervenire da soggetti diversi da quelli citati (Sindaco, Forze dell’Ordine locali, cittadini, ecc.) direttamente alla Organizzazione di volontariato, il Presidente e/o il responsabile operativo della medesima dovrà darne immediata comunicazione alla S.O.R.I. (Sala Operativa Regionale Integrata), per la necessaria formalizzazione della richiesta di concorso con la competente Prefettura.

 Tra i compiti dell’Autorità richiedente, per il tramite del coordinatore delle ricerche, così come da previste modalità e procedure di attivazione e impiego del volontariato di protezione civile, rientra anche quello della ricognizione degli operatori volontari presenti e della successiva comunicazione di tutti i dati informativi predetti alla Direzione generale della protezione civile ai fini dell’applicazione dei benefici di legge e all’erogazione dei rimborsi previsti. Il coordinatore delle ricerche provvederà a conclusione delle operazioni al rilascio ai volontari presenti delle relative attestazioni di presenza.

**C. LA PIANIFICAZIONE DELL’INTERVENTO**

Nel corso della gestione delle ricerche, qualora necessario, il soggetto coordinatore in fase di eventuale estensione dell’area delle ricerche rappresenterà alla Prefettura ogni ulteriore necessità di risorse umane e strumentali utili al concorso delle operazioni.

 Nel caso le attività di ricerca risultino particolarmente complesse e protratte nel tempo, il Funzionario di turno della Prefettura valuterà la possibilità di rendere pubblici i dati identificativi dello scomparso/a anche con affissione di foto nei mezzi e luoghi pubblici maggiormente frequentati e mediante comunicati-stampa destinati alle TV e Radio locali.

La pianificazione delle operazioni a cura del responsabile del coordinamento sul campo, comprende:

1. la delimitazione della zona di ricerca e la sua suddivisione in settori corrispondenti al numero delle unità di ricerca attivate, supportata – ove possibile – da idonea cartografia da mettere a disposizione di tutte le strutture partecipanti alle stesse;
2. la formazione delle squadre di ricerca e la assegnazione a ciascuna di compiti correlati alla professionalità tecnico-operative posseduta dal personale che le compone;
3. la indicazione dei canali-radio e dei collegamenti telefonici;
4. la indicazione di ogni altro elemento utile all’esecuzione delle ricerche, ivi compresi gli eventuali profili di natura logistica;
5. continuo lavoro di anamnesi di contesto al fine di acquisire nuovi elementi utili sul piano operativo per il proseguo delle ricerche;
6. l’utilizzo di tecnologie di geolocalizzazione di persone;
7. la messa a disposizione di aereomobili a pilotaggio remoto per le ricerche aeree.

Il suddetto responsabile, in costante collaborazione con i referenti delle altre forze impiegate:

1. convoca riunioni operative dei responsabili delle squadre di ricerca;

2. mantiene i contatti con la Prefettura;

3. mantiene i contatti con il Sindaco del luogo interessato dalle ricerche;

4. acquisisce, e mette a disposizione delle squadre, la cartografia di supporto delle ricerche.

5. avrà cura di annotare la situazione aggiornata delle attività quotidianamente svolte, avvalendosi di idonee relazioni approntate dai responsabili delle varie squadre di ricerca di cui al punto b del precedente capoverso[[6]](#footnote-6).

**D) LA GESTIONE DELL’INTERVENTO**

Man mano che le ricerche proseguono, si procede, nel corso delle riunioni operative dei responsabili delle squadre, alla ridelimitazione dell’area sulla quale svilupparle ulteriormente, alla luce degli elementi raccolti.

In caso di esito positivo, laddove si ritrovi la persona scomparsa, il Responsabile provvederà previo accertamento di massima delle condizioni sanitarie della persona, a far giungere se del caso sul luogo del ritrovamento apposita ambulanza (o elicottero) per il tramite del Servizio 118, già posto in allerta in fase iniziale e a procedere al sollecito recupero.

Qualora le ferite o i traumi lesivi siano riconducibili a fatti non chiaramente giustificabili, ferma restando la priorità dell’intervento diretto a salvaguardare la vita umana e/o l’incolumità degli stessi soccorritori, la direzione delle operazioni viene assunta dal responsabile della Forza di Polizia presente sul posto, che si mette immediatamente in contatto con l’Autorità Giudiziaria per eventuali disposizioni.

Parimenti, nel caso di riscontro del decesso dello scomparso, la direzione delle operazioni viene assunta dal responsabile della Forza di Polizia presente sul posto ai fini dei conseguenti contatti con l’Autorità Giudiziaria.

Il recupero fisico di persona ritrovata ferita o deceduta dovrà essere eseguito secondo i protocolli ERC (European Resuscitation Council), informando per competenza il sistema regionale sanitario 118.

Per quanto concerne quei casi ove, chiaramente, la persona rinvenuta presenta inequivocabilmente elementi per cui è dichiarabile deceduta, o sul posto è presente un medico che ne attesta il decesso, il recupero della salma deve essere disposto dall’Autorità Giudiziaria che ne autorizza la rimozione o fornisce delega agli Enti preposti secondo i profilo di competenza istituzionale.

A tale proposito si ritiene che tale compito sia appannaggio di chi è in possesso di competenze in materia di Polizia Giudiziaria anche quando sono necessarie delle competenze tecniche o delle attrezzature specifiche per il recupero della salma, specie quando si opera in zone impervie come precedentemente definite.

**E) SOSPENSIONE O CHIUSURA DELLE RICERCHE**

La chiusura delle ricerche, anche in caso di esito negativo, nonché l’eventuale sospensione temporanea delle stesse, viene disposta - fatte salve diverse disposizioni dell’Autorità Giudiziaria - su richiesta del soggetto responsabile del coordinamento al Funzionario di turno della Prefettura, sentiti i responsabili operativi delle strutture impegnate. Della decisione è data comunicazione al Sindaco del Comune interessato.

La sospensione o temporanea chiusura delle ricerche è, altresì, disposta, nei casi in cui l’Autorità Giudiziaria lo richiederà per esigenze investigative o di tutela del segreto ai sensi dell’art. 329 c.p.p., salva la possibilità della loro ripresa a seguito di nuove disposizioni.

La disposizione adottata è quindi partecipata a tutti i soggetti coinvolti nelle ricerche, per la conseguente informazione delle rispettive Amministrazioni e a chiusura definitiva o temporanea delle ricerche, il responsabile delle operazioni sul campo preposto verifica l’avvenuto rientro di tutte le squadre.

**F) IL RAPPORTO FINALE**

 Conseguentemente alla chiusura delle ricerche, nel caso in cui non siano accertati reati, il Responsabile del coordinamento delle operazioni di ricerca terrà una riunione informale con gli altri soggetti operanti, per discutere ed individuare eventuali anomalie operative e/o problematiche emerse nello svolgimento dell’attività appena conclusa.

 L’esito di tale riunione viene formalizzata in un sintetico documento sottoscritto da tutti i partecipanti, che sarà successivamente trasmesso, tramite la struttura di appartenenza del Responsabile del coordinamento, a tutti gli altri soggetti coinvolti nell’attività di ricerca, nonché alla Prefettura.

 La Prefettura potrà promuovere periodiche riunioni utili al miglioramento delle strategie e delle tecniche di ricerca e soccorso.

1. **I RAPPORTI CON I FAMILIARI DELLO SCOMPARSO**

Il Sindaco del Comune di residenza dello scomparso, con il supporto di specialisti della ASL e coadiuvato eventualmente dagli esperti delle associazioni che hanno concorso alla gestione dell’evento, intrattiene i rapporti con i familiari dello scomparso.

Ogni elemento conoscitivo utile ad orientare le ricerche, acquisito direttamente dai componenti delle squadre di ricerca ovvero dagli Uffici/Comandi/Enti/Organismi coinvolti nelle operazioni, è immediatamente sottoposto a valutazione collegiale nelle riunioni operative dei responsabili delle squadre a cura del preposto al coordinamento, che a tal fine è informato tempestivamente dall’operatore che ha acquisito la notizia. Resta fermo che detto interscambio informativo, se attinente ad un fatto collegato ad investigazioni di polizia giudiziaria, deve essere autorizzato dall’Autorità Giudiziaria competente.

1. **I RAPPORTI CON I MASS MEDIA**

Fermo restando il dovere di riserbo investigativo e di segreto ai sensi dell’art. 329 c.p.p. nel caso di scomparsa conseguente alla commissione di reato, nelle altre ipotesi le relazioni con i mass-media sono curate dalla Prefettura, previe le opportune intese con i familiari in ordine alle informazioni relative al congiunto da divulgare agli organi di informazione. Difatti, l’art. 1, comma 4 , della legge n. 203/2012 stabilisce espressamente che il Prefetto, nell’ambito delle proprie competenza, ”valuta, altresì, sentiti l’Autorità Giudiziaria e i familiari della persona scomparsa, l’eventuale coinvolgimento degli organi di informazione, comprese le strutture specializzate, televisive e radiofoniche, che hanno una consolidata esperienza nella ricerca di informazioni sulle persone scomparse”. In tal caso, nel condurre i relativi rapporti il Funzionario Responsabile dell’Ufficio Stampa della Prefettura:

- mantiene i contatti con i mass-media specializzati;

- dispone il ricorso all’uso di manifesti, siti-internet, appelli in occasione di eventi di massa;

- si avvale dei mass-media per rivolgere appelli volti ad acquisire informazioni, ovvero ad interessare una platea più vasta di cittadini;

- rende disponibile alla stampa, alla radio o alla televisione la fotografia più recente dello scomparso, la descrizione degli abiti indossati, del veicolo eventualmente usato e del luogo in cui è stato visto per l’ultima volta.

1. **LE EVENTUALI PIANIFICAZIONI DISCENDENTI: SCENARI DI INTERVENTO INTERFORZE**

 Al fine di consentire una migliore condivisione ed omogeneizzazione delle procedure di intervento, nonché di affinare il grado di efficienza ed efficacia degli schemi tecnico operativi, sarà cura dei responsabili delle strutture coinvolte per l’attività pianificata valutare, predisporre e proporre scenari di intervento interforze, specie riferiti ad aree territoriali ritenute di maggiore interesse operativo.

 La Prefettura di Nuoro si riserva di valutare le proposte attuative pervenute nonché di assumere mirate iniziative per l’insediamento di tavoli tecnici interforze nel settore, preferibilmente estesi anche alle autonomie locali interessate.

**REGISTRAZIONE AGGIUNTE E VARIANTI**

Nella tabella seguente dovranno essere registrate – sempre ed in ordine progressivo – tutte le aggiunte e varianti al presente Piano

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Numero progressivo | Numero e data del provvedimento | Oggetto della modifica |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |

**NUMERI UTILI**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Ente** | **Tel** | **Fax** | **Pec**  |
| PREFETTURA NUOROCentralino h 24 | 0784-213111 | 0784-213188 | protocollo.prefnu@pec.interno.it |
| QUESTURA | 113 |  | *webmail* 112nue.nu@poliziadistato.it  |
| CARABINIERI | 112 | 0784-266216 | cpnu025502co@carabinieri.ittnu39088@pec.carabinieri.it |
| GUARDIA DI FINANZA | 117 | 0784-232862 | nu0500000p@pec.gdf.it |
| SEZIONE POLIZIA STRADALE | 0784-24391 |  | sezpolstrada.nu@pecps.poliziadistato.it |
| VII REPARTO VOLO P.S. ABBASANTA | 0785-56792 (centr.) | 0785-567264 | 7repvolo.or@pecps.poliziadistato.it |
| VIGILI DEL FUOCO NUORO | 115 |  | com.nuoro@cert.vigilfuoco.itso.nuoro@vigilfuoco.it |
| CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO | 02-29530433 | 02-29530364 | 8sardegna@cert.cnsas.it |
| CNSAS Servizio Regionale Sardegna | 118 – 3488292335 -3488292338 | 1782789998 | segreteria@cnsas.sardegna.itr\_sardegna@cert.cnsas.it |
| EMERGENZA A MARE (MARICOGECAP ROMA) | 1530 |  |  |
| CAPITANERIA DI PORTO DI OLBIA* Centralino
* Sala operativa
* Guardia Costiera Direzione Marittima di Olbia
 | 0789-21243-269390789-26666-26492 | 0789-277370789-22308 | dm.olbia@pec.mit.gov.it |
| Ufficio Circondariale Marittimo ARBATAXCentralino – S.O. h. 24Numero linea di soccorso | 0782-6670930782-216370782-667878 | 0782-667093 | cp-arbatax@pec.mit.gov.it |
| Ufficio Circondariale Marittimo Bosa M. | 0785-3734190785-375468 | 0785-373419 | cp-bosa@pec.mit.gov.it |
|  |  |  |  |
| 2° COMANDO FORZE DIFESA | 081-6079276 | 081-482021 | comfod2@postacert.difesa.it |
| COMANDO Brigata Meccanizzata Sassari – Sezione OperazioniUfficiale di servizioCentralino | 079-2085325079-2085111 | 079-2085111079-2085286 | userv@bsassari.esercito.difesa.itbrigamiles\_sassari@postacert.difesa.it |
|  |  |  |  |
| C.R.I | 0784-30035-31250 | 0784-235254 | cp.nuoro@pec.cri.it |
| CENTRO PRONTOINTERVENTO SANITARIOAREUS  | 118 |  | co118sassari@pec.areus.sardegna.it118@aslnuoro.itprotocollogenerale@pec.areus.sardegna.it |
| AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE NUOROCentralinoServizio Protezione Civile | 0784-2386000782-473662 | 0784-333250782-41053 | protocollo@pec.provincia.nuoro.it |
| ANAS CAGLIARI | 070-5297600 | 070-5297268 | anas.sardegna@postacert.stradeanas.it |
| ANAS SASSARI | 079-2830800 | 079-2830899 | anas.sardegna@postacert.stradeanas.it |
| POLIZIA FERROVIARIACompartimento PoliziaFerroviaria SardegnaPolfer MacomerPolfer Chilivani | 070-657689070-64946000785-70222079-758813 | 070679414 | uffpg.compartimentopolfer.ca@pecps.poliziadistato.itpostpolfer.chilivani.ss@pecps.poliziadistato.it |
| PROTEZIONE CIVILE REGIONALE- CAGLIARISala SORI  | 0707788001 | 0706066510 | sori.protezionecivile@regione sardegna.itpres.protezione.civile@oec.regione.sardegna.it |
| CORPO FORESTALE E DI VIGILANZA AMBIENTALES.O. Farcana - NUOROS.O. S. Cosimo - LANUSEI | 0784-36614-331470782-41661-40290 | 0784-356440782-41660 | cfva.sir.nu@pec.regione.sardegna.itcfva.sir.la@pec.regione.sardegna.it |
| SERVIZIO GENIO CIVILECentralino | 0784-239239 | 0784-232580 | llpp.stoinu@pec.regione.sardegna.it |
| ARST NUOROARST CAGLIARI | 0784-290800070-4098324-40981 | 0784-290811070-4098237 | arst@pec.arstspa.info |
| ABBANOA SPA NUORO | 0784-213600 | 0784-203154 | protocollo@pec.abbanoa.it |

 **Allegato 1**

**COMUNI DELLA PROVINCIA STORICA STATALE DI NUORO**

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| N. | COMUNI | Codice ISTAT | Popolazione al 1° gennaio 2021 DATI STIMATI ISTAT  | Comuni assegnati nuove province |
| 1 | ARITZO | 91001 | 1.237 |   |
| 2 | ARZANA | 91002 | 2.298 |   |
| 3 | ATZARA | 91003 | 1.057 |   |
| 4 | AUSTIS | 91004 | 760 |   |
| 5 | BARI SARDO | 91005 | 3.873 |   |
| 6 | BAUNEI | 91006 | 3.522 |   |
| 7 | BELVI' | 91007 | 581 |   |
| 8 | BIRORI | 91008 | 508 |   |
| 9 | BITTI | 91009 | 2.688 |   |
| 10 | BOLOTANA | 91010 | 2.504 |   |
| 11 | BORORE | 91011 | 2.026 |   |
| 12 | BORTIGALI | 91012 | 1.252 |   |
| 13 | BOSA | 95079 | 7.669 | Oristano |
| 14 | BUDONI | 90091 | 5.262 | Sassari |
| 15 | CARDEDU | 91103 | 1.976 |   |
| 16 | DESULO | 91016 | 2.192 |   |
| 17 | DORGALI | 91017 | 8.402 |   |
| 18 | DUALCHI | 91018 | 589 |   |
| 19 | ELINI | 91019 | 561 |   |
| 20 | ESCALAPLANO | 111018 | 2.105 | Sud Sardegna |
| 21 | ESCOLCA | 111019 | 545 | Sud Sardegna |
| 22 | ESTERZILI | 111020 | 577 | Sud Sardegna |
| 23 | FLUSSIO | 95080 | 437 | Oristano |
| 24 | FONNI | 91024 | 3.746 |   |
| 25 | GADONI | 91025 | 730 |   |
| 26 | GAIRO | 91026 | 1.334 |   |
| 27 | GALTELLI' | 91027 | 2.416 |   |
| 28 | GAVOI | 91028 | 2.545 |   |
| 29 | GENONI | 111023 | 791 | Sud Sardegna |
| 30 | GERGEI | 111025 | 1.163 | Sud Sardegna |
| 31 | GIRASOLE | 91031 | 1.298 |   |
| 32 | ILBONO | 91032 | 2.046 |   |
| 33 | IRGOLI | 91033 | 2.257 |   |
| 34 | ISILI | 111036 | 2.524 | Sud Sardegna |
| 35 | JERZU | 91035 | 3.128 |   |
| 36 | LACONI | 95082 | 1.712 | Oristano |
| 37 | LANUSEI | 91037 | 5.146 |   |
| 38 | LEI | 91038 | 474 |   |
| 39 | LOCERI | 91039 | 1.284 |   |
| 40 | LOCULI | 91040 | 505 |   |
| 41 | LODE' | 91041 | 1.577 |   |
| 42 | LODINE | 91104 | 312 |   |
| 43 | LOTZORAI | 91042 | 2.139 |   |
| 44 | LULA | 91043 | 1.288 |   |
| 45 | MACOMER | 91044 | 9.680 |   |
| 46 | MAGOMADAS | 95083 | 582 | Oristano |
| 47 | MAMOIADA | 91046 | 2.432 |   |
| 48 | MEANA SARDO | 91047 | 1.661 |   |
| 49 | MODOLO | 95084 | 154 | Oristano |
| 50 | MONTRESTA | 95085 | 444 | Oristano |
| 51 | NORAGUGUME | 91050 | 297 |   |
| 52 | NUORO | 91051 | 34.536 |   |
| 53 | NURAGUS | 111045 | 853 | Sud Sardegna |
| 54 | NURALLAO | 111046 | 1.188 | Sud Sardegna |
| 55 | NURRI | 111048 | 2.083 | Sud Sardegna |
| 56 | OLIENA | 91055 | 6.736 |   |
| 57 | OLLOLAI | 91056 | 1.224 |   |
| 58 | OLZAI | 91057 | 793 |   |
| 59 | ONANI' | 91058 | 371 |   |
| 60 | ONIFAI | 91059 | 710 |   |
| 61 | ONIFERI | 91060 | 889 |   |
| 62 | ORANI | 91061 | 2.759 |   |
| 63 | ORGOSOLO | 91062 | 4.058 |   |
| 64 | OROSEI | 91063 | 6.927 |   |
| 65 | OROTELLI | 91064 | 1.931 |   |
| 66 | ORROLI | 111050 | 2.088 | Sud Sardegna |
| 67 | ORTUERI | 91066 | 1.080 |   |
| 68 | ORUNE | 91067 | 2.217 |   |
| 69 | OSIDDA | 91068 | 218 |   |
| 70 | OSINI | 91069 | 733 |   |
| 71 | OTTANA | 91070 | 2.246 |   |
| 72 | OVODDA | 91071 | 1.543 |   |
| 73 | PERDASDEFOGU | 91072 | 1.771 |   |
| 74 | POSADA | 91073 | 3.057 |   |
| 75 | SADALI | 111058 | 914 | Sud Sardegna |
| 76 | SAGAMA | 95086 | 197 | Oristano |
| 77 | SAN TEODORO | 90092 | 5.034 | Sassari |
| 78 | SARULE | 91077 | 1.636 |   |
| 79 | SERRI | 111079 | 624 | Sud Sardegna |
| 80 | SEUI | 111081 | 1.222 | Sud Sardegna |
| 81 | SEULO | 111082 | 794 | Sud Sardegna |
| 82 | SILANUS | 91083 | 2.048 |   |
| 83 | SINDIA | 91084 | 1.641 |   |
| 84 | SINISCOLA | 91085 | 11.425 |   |
| 85 | SORGONO | 91086 | 1.571 |   |
| 86 | SUNI | 95087 | 1.025 | Oristano |
| 87 | TALANA | 91088 | 974 |   |
| 88 | TERTENIA | 91089 | 3.884 |   |
| 89 | TETI | 91090 | 613 |   |
| 90 | TIANA | 91091 | 454 |   |
| 91 | TINNURA | 95088 | 240 | Oristano |
| 92 | TONARA | 91093 | 1.859 |   |
| 93 | TORPE' | 91094 | 2.741 |   |
| 94 | TORTOLI' | 91095 | 10.787 |   |
| 95 | TRIEI | 91097 | 1.084 |   |
| 96 | ULASSAI | 91098 | 1.399 |   |
| 97 | URZULEI | 91099 | 1.178 |   |
| 98 | USSASSAI | 91100 | 492 |   |
| 99 | VILLAGRANDE STRISAILI | 91101 | 3.045 |   |
| 100 | VILLANOVA TULO | 111099 | 1.041 | Sud Sardegna |
| **Totale** | **244.219** |   |

 **Allegato 2**

**MOTIVAZIONI DELLA SCOMPARSA**

**Allontanamento volontario**

Occorre prestare la massima attenzione, soprattutto nelle prime ore, alle informazioni rilasciate dal denunciante all’operatore di polizia e a quelle acquisite con le indagini, soprattutto se si tratta di un minore o di un soggetto “vulnerabile”.

Per quanto riguarda i minori, occorre avere riguardo innanzitutto alla fascia d’età, alla esistenza di situazioni di disagio familiare, alle abitudini di vita, alla frequentazione di gruppi pseudoreligiosi di varia natura, come nel caso delle sette, alla frequentazione, sul web, di social networks.

Sono soprattutto i maschi stranieri o comunitari, di età compresa tra i 15 e i 17 anni, che si allontanano dalle famiglie legali o da quelle affidatarie.

Per quanto riguarda gli adulti, bisogna considerare i casi di allontanamento che, in realtà, dipendono da malattie neurologiche, come nel caso dei malati di Alzheimer. Per favorire l’analisi più approfondita di tali casistiche, si rimanda all’annesso “questionario Alzheimer” **(**All. 1/bis**).**

Per evitare di inserire in banca dati una motivazione non corretta con ripercussioni negative per le indagini e per favorire la tempestività delle ricerche, in caso di circostanze sospette e nel dubbio sulla identificazione della motivazione esatta, occorre pensare alla possibilità che sia stato commesso un crimine.

**Possibile vittima di reato**

Occorre fare riferimento innanzitutto alla fascia d’età dello scomparso.

Per quanto riguarda i minori, in genere, a questa categoria appartengono soprattutto i minori stranieri che sono spesso vittime di tratta a scopo di prostituzione o di sfruttamento sessuale.

Per le persone maggiorenni occorre approfondire tutti gli elementi di conoscenza utili alla formulazione di singole ipotesi di reato, come il sequestro di persona, la violenza domestica, il traffico di esseri umani, il matrimonio forzato, l’omicidio.

**Possibili disturbi psicologici**

A questa categoria possono ricondursi i casi di scomparsa di persone maggiorenni o minorenni il cui stato di salute psicofisico risulta, sulla base delle informazioni acquisite dall’operatore, essere compromesso temporaneamente o permanentemente. Non si tratta solo di persone che siano momentaneamente disorientate o di veri e propri malati con gravi disturbi neurologici, ma anche di soggetti che abbiano perso il controllo delle proprie azioni perché interessati da un particolare stato di disagio che può essere di tipo personale/affettivo, familiare, derivante da difficoltà economiche, di relazioni interpersonali o anche dipendere dal proprio status sociale.

**Allontanamento di minorenni da istituti/comunità**

Si è riscontrato che la maggior parte dei minori affidati ad istituti/comunità sono stranieri non accompagnati. Molto spesso si tratta degli stessi minori che declinano, di volta in volta, generalità diverse facendo aumentare il numero degli allontanamenti. Il fenomeno può considerarsi in crescita, atteso il notevole flusso di migranti verificatosi nell’ultimo quinquennio, nell’ambito del quale in crescita sono risultati i minori stranieri non accompagnati giunti anche in Sardegna.

Altre casistiche si riferiscono a categorie di scomparsi, maggiorenni o minorenni, che sono in cura presso ospedali, istituti, comunità. In tali casi, bisogna verificare se l’assenza sia deliberata ma non autorizzata, ovvero dipenda da una carenza di custodia da parte degli operatori addetti.

In genere, trascorse circa sei ore, se non si hanno notizie, è necessario attivare subito le ricerche anche allo scopo di scongiurare un imminente pericolo di vita dell’interessato e ricadute negative per l’incolumità pubblica, in caso di pazienti con handicap mentali di tipo compulsivo.

**Sottrazione da parte del coniuge o altro familiare**

Il fenomeno delle sottrazioni di minori ad opera di un genitore o di un congiunto risulta essere in crescita.

In caso di minori italiani illecitamente condotti all’estero, la segnalazione di scomparsa deve essere fatta anche al MAE/Direzione Generale per gli italiani all’estero e le politiche migratorie. Per il rimpatrio è competente anche il Ministero della Giustizia.

 **Allegato 3**

**QUESTIONARIO ALZHEIMER**

***PREMESSA***

La persona affetta da Alzheimer va gradualmente perdendo il senso dell'orientamento nel tempo e nello spazio. In tale situazione, molto spesso non sa ritrovare la strada di casa. D'altro canto, se al disorientamento si aggiunge un evento ambientale, che il malato vive con disagio o in modo per lui minaccioso, può prodursi una *fuga.* La fuga in questo caso è un gesto volontario, pur con un obiettivo confuso, che si sviluppa quando il malato sente la necessità di allontanarsi da un ambiente che ritiene ostile, o di andare alla ricerca di qualcuno o di qualcosa, che possono riferirsi anche al suo passato. Infatti molti di questi malati, che si sono allontanati, sono stati ritrovati sulla strada della loro casa di una volta, o in luoghi legati alle esperienze di vita trascorsa.

Ciò è particolarmente pericoloso nelle grandi città, dove il traffico intenso, i quartieri dalle grandi superfici in cemento, e purtroppo la frettolosità e l'indifferenza dei passanti, sono tutte aggravanti che aumentano l'angoscia dello smarrimento e i rischi che corre il malato smemorato e confuso.

Tali fenomeni sono facilitati da un altro sintomo comportamentale che può presentare il malato: il *wandering*(vagabondaggio). In tal caso egli prova un irrefrenabile bisogno di camminare e affaccendarsi apparentemente senza scopo, ma che in realtà è un modo di riempire il senso di vuoto della sua mente.

Momenti cruciali sono quelli nei quali il malato prova un senso di perdita e d'insicurezza: un trasferimento di abitazione, la percezione di una atmosfera sfavorevole, uno stress sensoriale visivo o uditivo, un dolore fisico che non riesce ad esprimere, la caduta dell' autostima. Allora è alto il rischio di fuga e in generale il pericolo di perdersi.

***IN CASO DI SCOMPARSA (suggerimenti ad uso dei familiari)***

1. Chiamare in aiuto le persone conosciute.
2. Avvertire la polizia, indicando la diagnosi di Alzheimer, in modo che non si attenda le 24 ore per iniziare le ricerche.
3. Mantenere la calma. Di solito il malato viene ritrovato sul far della sera, quando il calo del traffico rende visibile il suo comportamento confuso.
4. Restare a casa. È preferibile che la persona ricondottavi, o a volte tornata spontaneamente, ritrovi un ambiente normale.
5. Accogliere il malato rassicurandolo, soprattutto se è stanco ed angosciato.
6. Considerare l'evento come significativo, perché è probabile che si ripeta.
7. Fornire al malato un elemento identificativo con nome, indirizzo e numero di telefono.
8. Tenere a portata di mano fotografie recenti del malato per poterle fornire rapidamente all'occorrenza.

***LE CIRCOSTANZE DELLA SCOMPARSA (questionario ad uso degli operatori)***

1. Nel passato, si era verificato qualche evento che il malato abbia vissuto come stressante? Erano presenti in casa persone a lui non gradite?
2. Esistevano nell'ambiente stimoli eccessivi, rumori disturbanti, scene televisive troppo veloci o terrificanti?
3. Quali sono le ultime parole dette dal malato?
4. Aveva mangiato e bevuto da poco?
5. Come era vestito?
6. Aveva denaro con sé?
7. Vi sono nei dintorni luoghi a lui conosciuti nei quali cercarlo? Dove è la casa della sua infanzia o giovinezza?
8. Se si era perso precedentemente, dove era stato ritrovato?
9. Le condizioni psicofisiche del malato gli consentono di camminare a lungo?
10. Il malato presenta difficoltà di vista e di udito?
11. E' in grado di usare mezzi di trasporto?
12. E' in grado di guidare la macchina?

 **Allegato 4**

SEGNALAZIONE DI SCOMPARSA

1. **IDENTIFICAZIONE SEGNALANTE**

|  |  |
| --- | --- |
| DATI ANAGRAFICI E RIFERIMENTI TELEFONICI |  |
| EVENTUALE RAPPORTO CON LA PERSONA SCOMPARSA |  |

1. **IDENTIFICAZIONE PERSONA SCOMPARSA**

FOTO RECENTE DELLO SCOMPARSO (anche da documento di identità)

|  |
| --- |
|  |

|  |  |
| --- | --- |
| DATI ANAGRAFICI E STATO CIVILE |  |
| NAZIONALITA’ |  |
| IN CASO DI NAZIONALITA’ STRANIERA, SE CONOSCE LA LINGUA ITALIANAQUALE LINGUA PARLA |  |
| DESCRIZIONE SOMMARIA DELLO SCOMPARSO (altezza, peso, colore capelli, colore occhi, tatuaggi, segni particolari) |  |
| COME ERA VESTITO (forgia, colore e tipologia di tessuto) |  |
| EFFETTI PERSONALI (documenti identità, tessera sanitaria, altro, utenza telefonica cellulare e se disponibile all’atto della scomparsa) |  |
| TITOLO DI STUDIO |  |
| PROFESSIONE (studente, impiegato, libero professionista, imprenditore o altro) |  |
| LUOGO DI LAVORO |  |
| CONDIZIONI FISICHE/EVENTUALI PATOLOGIE |  |
| CONDIZIONI PSICHICHE (se soffre di autismo o morbo di Alzheimer) |  |
| EVENTUALI PROBLEMI PSICHIATRICI |  |
| TERAPIE PARTICOLARI |  |
| SE PUO’ ESSERE PERICOLOSO |  |
| CONDIZIONI RECENTI DELL’UMORE |  |
| PROBLEMATICHE FAMILIARI |  |
| SITUAZIONE ECONOMICA |  |
| EVENTUALI PROBLEMI GIUDIZIARI |  |
| USO INTERNET/SOCIAL NETWORK |  |
| CONTO CORRENTE BANCARIO |  |
| CARTE DI CREDITO |  |
| AMICIZIE E/O FREQUENTAZIONI ASSOCIAZIONI O ALTRO |  |
| PERSONE CONOSCIUTE RECENTEMENTE |  |

1. **MODALITA’ DELLA SCOMPARSA**

|  |  |
| --- | --- |
| DA QUANTO TEMPO SI E’ ALLONTANATO O NON E’ STATO PIU’ VISTO |  |
| GENERALITA’ DI CHI PRESUMIBILMENTE ERA CON LUI/LEI |  |
| EVENTUALI LITIGI IN FAMIGLIA/LAVORO/SCUOLA/ALTRO |  |
| EVENTUALI PROPOSITI SUICIDI |  |
| EVENTUALI COMUNICAZIONI SCRITTE |  |
| MODALITA’ ALLONTANAMENTO (a piedi o con qualche mezzo di trasporto/altro) |  |
| DESCRIZIONE MEZZO (tipo, targa) |  |
| FREQUENTAZIONE ABITUALE LUOGHI PARTICOLARI (bar, ristoranti, altri luoghi, tragitti abituali) |  |
| EVENTUALI PRECEDENTI SCOMPARSE (descrizione) |  |

1. **CONDIZIONI DI RISCHIO ED OPERATIVITA’**

|  |  |
| --- | --- |
| CONDIZIONI DEL TEMPO AL MOMENTO DELLA SCOMPARSA  |  |
| IPOTESI DI DIREZIONE |  |
| EVENTUALE PAURA DEI CANI |  |

**DOMANDE DI APPROFONDIMENTO PER INDIVIDUARE**

**LA MOTIVAZIONE DELLA SCOMPARSA**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| 1 | La persona è vulnerabile a causa di età/infermità o diqualsiasi altro fattore simile? |  |
| 2 | La persona ha problemi di salute o mentali? |  |
|  | In **caso affermativo:** |
|  | a | Nel passato, si era verificato qualche evento che iimalato abbia vissuto come stressante? |  |
| b | Erano presenti in casa persone a lui non gradite? |  |
| C | Esistevano nell'ambiente stimoli eccessivi, rumori disturbanti, scene televisive troppo veloci **0** terrificanti? |  |
|  | d | Quali sono le ultime parole dette dal malato? |  |
| e | Aveva mangiato e bevuto da poco? |  |
| f | Com'era vestito? |  |
| g | Aveva denaro con se? |  |
| h | Vi sono nei dintorni luoghi a lui/lei conosciuti nei quali cercarlo? Dove e la casa della sua infanzia o giovinezza? |  |
| i | Se si era perso precedentemente, dove era stato ritrovato? |  |
| I | Le condizioni psicofisiche del malato gli consentono di camminare a lungo? |  |
| m | II malato presenta difficoltà di vista e di udito? |  |
| n | E' in grado di usare mezzi di trasporto? |  |
| 0 | E' in grado di guidare la macchina? |  |
| 3 | Le circostanze della scomparsa denotano un comportamento inusuale? |  |
| 4 | Potrebbe essere la persona vittima di un crimine o sequestro? |  |
| 5 | Ci sono motivi per ritenere che la persona si potrebbe essersi suicidata? |  |
| 6 | La persona si potrebbe essere allontanata volontariamente? |  |
| 7 | Sono stati colti segnali che lasciassero presagire un imminente allontanamento? |  |
| 8 | C'è una persona da cui potrebbe andare, o un negozio preferito, una linea di autobus che usa abitualmente oaltre circostanze del genere? |  |
| 9 | Recentemente ha avuto contrasti o diverbi con familiari/conviventi/sconosciuti? |  |
| 10 | Ci sono conflitti familiari o storie di abusi? |  |
| 11 | E' vittima o colpevole di abusi familiari? |  |
| 12 | In caso di minore, trattasi di soggetto a rischio per situazione ambientale/familiare? |  |
| 13 | In precedenza è già scomparso o èstato esposto aviolenze? |  |
| 14 | Può la persona non avere la capacità di interagire con gli altri in sicurezza o di un ambiente sconosciuto? |  |
| 15 | Ha necessità di medicine che al momento non ha adisposizione? |  |
| 16 | Chi è il medico di famiglia? |  |
| 17 | E’ oggetto di mobbing o molestie, ad esempio, razziali, sessuali, omofoniche o ha problemi di integrazione nellacomunità locale o problemi di natura culturale? |  |
| **18** | E' stato coinvolto, prima della scomparsa, in violenze, o incidenti di tipo razzista? |  |
| 19 | Esistono elementi da far ritenere che abbia aderito a sette pseudo religiose, sciamaniche, o altre analoghe o che comunque ne sia in contatto? |  |
| **20** | Ha problemi a scuola, o finanziari, o di lavoro? |  |
| **21** | E' alcolista o tossicodipendente? |  |
| 22 | Altri fattori che ii Pubblico Ufficiale ritiene rilevanti: |
|  |

**MOTIVAZIONE DELLA SCOMPARSA**

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| Allontanamento volontario | Allontanamento da Istituto/Comunità | Patologie neurologiche/ Disturbi psicologici | Sottrazione minore da coniuge o altro | Vittima di reato |
|  |  |  |  |  |

|  |  |
| --- | --- |
| INSERIMENTO IN SDI/SCHENGEN |  |
| EVENTUALE SEGNALAZIONE Al SERVIZIO DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DI POLIZIA |  |
| COMUNICAZIONE AL PREFETTO |  |
| INVIO SCHEDA PERSONA SCOMPARSA A GABINETTO POUZIA SCIENTIFICA/NUCLEOINVESTIGATIVO CC PER l'INSERIMENTO IN RI.SC |  |

 **Allegato 5**

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

DEL GOVERNO PER LE PERSONE SCOMPARSE

**Fac- simile di Check List dei luoghi frequentati o di avvistamento**

|  |
| --- |
| **Bar/Caffè frequentati** |
| *Indirizzo esatto* |  |
|  |  |
|  |  |

|  |
| --- |
| **Pub/Locali/Discoteche** |
| *Indirizzo esatto* |  |
|  |  |
|  |  |

|  |
| --- |
| **Ristoranti** |
| *Indirizzo esatto* |  |
|  |  |
|  |  |

|  |
| --- |
| **Banche** |
| *Indirizzo esatto* |  |
|  |  |
|  |  |

|  |
| --- |
| **Supermercati** |
| *Indirizzo esatto* |  |
|  |  |
|  |  |

|  |
| --- |
| **Stazioni di servizio carburante** |
| *Indirizzo esatto* |  |
|  |  |
|  |  |

|  |
| --- |
| **Cinema/Teatri** |
| *Indirizzo esatto* |  |
|  |  |
|  |  |

|  |
| --- |
| **Hotel**  |
| *Indirizzo esatto* |  |
|  |  |
|  |  |

|  |
| --- |
| **Tabaccai** |
| *Indirizzo esatto* |  |
|  |  |
|  |  |

|  |
| --- |
| **Farmacie** |
| *Indirizzo esatto* |  |
|  |  |
|  |  |

|  |
| --- |
| **Fermata di Autobus/Metro/Treno** |
| *Indirizzo esatto* |  |
|  |  |
|  |  |

|  |
| --- |
| **Chiese/Luoghi Sacri** |
| *Indirizzo esatto* |  |
|  |  |
|  |  |

|  |
| --- |
| **Palestre/Centri Sportivi** |
| *Indirizzo esatto* |  |
|  |  |
|  |  |

|  |
| --- |
| **Edicole** |
| *Indirizzo esatto* |  |
|  |  |
|  |  |

|  |
| --- |
| **Negozi** |
| *Indirizzo esatto* |  |
|  |  |
|  |  |

|  |
| --- |
| **Musei/Luoghi Culturali** |
| *Indirizzo esatto* |  |
|  |  |
|  |  |

|  |
| --- |
| **Scuole** |
| *Indirizzo esatto* |  |
|  |  |
|  |  |

|  |
| --- |
| **Mercati** |
| *Indirizzo esatto* |  |
|  |  |
|  |  |

|  |
| --- |
| **Centri Estetici (Barbieri, Parrucchieri, etc)** |
| *Indirizzo esatto* |  |
|  |  |
|  |  |

|  |
| --- |
| **Lavanderie** |
| *Indirizzo esatto* |  |
|  |  |
|  |  |

|  |
| --- |
| **Dopolavoro** |
| *Indirizzo esatto* |  |
|  |  |
|  |  |

|  |
| --- |
| **Ritrovamenti di mezzi di trasporto e/o oggetti personali dello scomparso** |
| *Indirizzo esatto* |  |
|  |  |
|  |  |

|  |
| --- |
| **Eventuali luoghi di avvistamento** |
| *Indirizzo esatto* |  |
|  |  |
|  |  |

|  |
| --- |
| **Eventuali luoghi di incontri con persone entrate di recente e con più frequenza in contatto, a vari titolo, con lo scomparso** |
| *Indirizzo esatto* |  |
|  |  |
|  |  |

|  |
| --- |
| **Altro (specificare)** |
| *Indirizzo esatto* |  |
|  |  |
|  |  |

 **Allegato 6**

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
DEL GOVERNO PER LE PERSONE SCOMPARSE

SCHEDA NR DI DEBRIEFING GIORNALIERO

DATA

**Operazioni di ricerca**

Orario inizio: : Orario termine/sospensione:

|  |
| --- |
| **DATI ANAGRAFICI DELLA PERSONA SCOMPARSA** |
| Nome |  |
| Cognome |  |
| Età |  |
| Luogo di nascita | Prov. |
| Nazionalità |  |

|  |
| --- |
| **Responsabile e/o Direttore Tecnico delle operazioni[[7]](#footnote-7) di ricerca** |
| Nome |  |
| Cognome |  |
| Qualifica |  |

|  |
| --- |
| **DESCRIZIONE AREA GEOGRAFICA D’INTERVENTO** |
| Località/Area perlustrata |  |
| Coordinate GPS (campo base operativo[[8]](#footnote-8)) | Lat: Long: |
| Superficie coperta dalle ricerche (nella giornata) | Km2 |  |
| **Mappa geo-referenziata (da allegare come parte integrante della scheda)[[9]](#footnote-9)** |
| **Antropizzata** |
| Insediamento Abitativo |  | Insediamento Produttivo |
| **Non Antropizzata** |
| Area Montana |  | Area Collinare |  |
| Area Boschiva |  | Area Lacustre |  |

|  |
| --- |
| **UNITA’ DI RICERCA4** |
| Polizia di Stato | *nr.*  |
| Polizia di Stato - Unità Speciali | *(. indicare la specialità...)5* | *nr.*  |
| Arma dei Carabinieri | *nr.*  |
| Arma dei Carabinieri - Unità Speciali | *(. indicare la specialità.)* | *nr.*  |
| Guardia di Finanza | *nr.*  |
| Guardia di Finanza - Unità Speciali | *(. indicare la specialità.)* | *nr.*  |
| Vigili del Fuoco | *nr.*  |
| Vigili del Fuoco - Unità Speciali | *(. indicare la specialità.)* | *nr.* |
| CdP - Guardia Costiera | *nr.*  |
| CdP - Guardia Costiera - Unità Speciali | *(. indicare la specialità.)* | *nr.* |
| Reparto di Forza Armata**6** | *nr.*  |
| Reparto di Forza Armata - Unità Speciali | *(. indicare la specialità...)* | *nr.*  |
| Polizia Locale | *nr.*  |
| Polizia Locale (Unità Speciali) | *(. indicare la specialità.)* | *nr.*  |
| Polizia Provinciale | *nr.*  |
| CNSAS | **“…”** |
| Protezione Civile | **“…”** |
| Croce Rossa Italiana | **“…”** |
| Associazioni di Volontariato/Volontari | **“…”** |
| TOTALE | **“…”** |

|  |
| --- |
| **RISORSE LOGISTICHE E TECNOLOGICHE IMPIEGATE7** |
| **Droni** (APR/SAPR) | Nr.:  | Esito positivo |  | Esito negativo |  |
| di cui Droni (dotati di termocamera) | Nr.:  | Esito positivo |  | Esito negativo |  |
| di cui Droni (dotati di georadar) | Nr.:  | Esito positivo |  | Esito negativo |  |
| **Georadar** di superfice | Nr.:  | Esito positivo |  | Esito negativo |  |
| **Elicotteri** | Nr.:  | Esito positivo |  | Esito negativo |  |

1. Personale impiegato nella località/zona, nella giornata.
2. Per quanto riguarda le unità speciali dei vari corpi delle FFPP e FFAA, indicare il tipo di specialità (sommozzatori, elicotteristi, piloti di droni,etc.).
3. Al riguardo, in relazione all’attivazione di Reparti dell’Esercito Italiano, si rinvia a quanto disposto dalla Direttiva

del Ministero della Difesa nr.3005, in combinato disposto con la L.225/92 così come vigente, il D.Lgs. 2 gennaio 2018 nr.1, e il D.Lgs. del 15 marzo 2010 nr. 66. (Circolare:

[https://comform.unito.it/elearning/pluginfile.php/15053/course/section/292/2.%20Dir-](https://comform.unito.it/elearning/pluginfile.php/15053/course/section/292/2.%20Dir-3005_I%20concorsi%20militari%20in%20tempo%20di%20pace-2019.pdf)

[3005 I%20concorsi%20militari%20in%20tempo%20di%20pace-2019.pdf)](https://comform.unito.it/elearning/pluginfile.php/15053/course/section/292/2.%20Dir-3005_I%20concorsi%20militari%20in%20tempo%20di%20pace-2019.pdf).

1. ... nella località/zona, nella giornata.

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| di cui Elicotteri (dotati di termocamera) | Nr.:  | Esito positivo |  | Esito negativo |  |
| di cui Elicotteri (dotati di georadar) | Nr.:  | Esito positivo |  | Esito negativo |  |
| **Unità navali/natanti** | Nr.:  | Esito positivo |  | Esito negativo |  |
| **Unità terrestri speciali***(descrizione):* | Nr.:  | Esito positivo |  | Esito negativo |  |

|  |  |
| --- | --- |
|

|  |
| --- |
| NOTE EVENTUALI |

 |
| (TEXT AREA ... *nelle note vanno sinteticamente riportate le risultanze operative delle attività di ricerca nella giornata, segnalando le eventuali criticità riscontrate e, qualora elaborati, gli eventuali suggerimenti per il miglioramento del protocollo operativo* ). |

 Firma

 (del Responsabile/Direttore Tecnico delle operazioni di ricerca)

 VISTO

Il Prefetto/o un suo delegato

 **Allegato 7**

**ASSOCIAZIONI SPECIALIZZATE CON SEDE O REFERENTI IN SARDEGNA**

(ulteriori indicazioni possono reperirsi sul sito del Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse dove sono presenti i link alle associazioni sotto elencate)

***Associazione PENELOPE***

L’Associazione Penelope (o Associazione Nazionale delle Famiglie e degli Amici delle Persone Scomparse) agisce su mandato della famiglia curandone gli interessi e affiancandola nei rapporti con gli inquirenti, i mass media e gli altri soggetti coinvolti. Scopo principale dell’Associazione è quello di mantenere viva l’attenzione sulle persone scomparse attraverso l’opera di sensibilizzazione dell’opinione pubblica e degli organi preposti alle ricerche.

Sede Operativa Sede Legale

Via Liberiana, 17, 00185 Roma Via Melo da Bari, 205, 70121 Bari

Sito Web

[www.penelopeitalia.org/](http://www.penelopeitalia.org/)

Indirizzo Email

info@penelopeitalia.org

contattabile anche su pagine Facebook e Youtube

Recapiti telefonici su:

[www.penelopeitalia.org/section/15/pronto-penelope](http://www.penelopeitalia.org/section/15/pronto-penelope)

Sardegna

**Penelope Sardegna Onlus**

Via XX Settembre, 25 – 09125 Cagliari

Referente: Avv. Gianfrancesco Piscitelli

sardegna@penelopeitalia.org

penelopesardegna.onlus@gmail.com

tel. 388.6311738

**Segue allegato 7**

***Associazione PSICOLOGI PER I POPOLI***

L’Associazione, iscritta nell’elenco delle organizzazioni nazionali di volontariato della Protezione Civile, persegue finalità umane di solidarietà nel campo della psicologia dell’emergenza, operando anche per il sostegno psicologico ai familiari delle persone scomparse.

Le peculiarità anche esperenziali di questa Associazione, accompagnate in genere dall’estensione dell’attività sulle 24 ore, rendono questo soggetto particolarmente idoneo ad assicurare l’intervento nelle fasi immediatamente successive alla scomparsa.

Sede legale

Via Galileo Galilei,18, 38015 Lavis (TN)

Sito web

[www.psicologiperipopoli.it](http://www.psicologiperipopoli.it)

Indirizzo Email

federazionepxp@pec.it

Sardegna

**Associazione regionale Sardegna**

Presidente: Sig.a Ersilia Cossu

psicologiperipopolisardegna@gmail.com

Telefono: 339 4535132

**Segue allegato 7**

**ASSOCIAZIONE PENELOPE(S)COMPARSI UNITI**

Il progetto multidisciplinare che coinvolge tre soggetti associativi, PENELOPE(S)COMPARSI – VITE SOSPESE – LE TELE DI PENELOPE, parte da una analisi dei problemi relativi al fenomeno delle persone scomparse, esamina il percorso fatto dalle istituzioni, dalle forze dell’ordine e dalla società civile e dal contributo delle associazioni che in questo decennio hanno operato, per promuovere azioni comuni in una sinergia di attività e di intenti.

Analizzando dinamicamente il fenomeno il progetto multidisciplinare ha individuato alcune figure professionali che hanno dimostrato in questi anni attenzione e disponibilità di collaborazione gratuita alle famiglie, per studiare il fenomeno su base scientifica, sociologica e legislativa per affrontare l’aggiornamento dell’Istituto dell’assenza partendo dai problemi delle famiglie colpite da questo dramma e che non trovano ancora nel codice civile le risposte ai problemi che ne sono derivati.

I soci volontari che operano all’interno di questo progetto multidisciplinare sono persone che mettono a disposizione della comunità le loro competenze ed esperienze acquisite nell’ambito sociale e professionale, clinico e forense, in particole alle famiglie in difficoltà per la scomparsa di una persona, per la sottrazione di un minore, per la violenza di genere, per la scomparsa delle persone anziane colpite dall’Alzheimer.

Sito web: [www.penelopescomparsiuniti.org](http://www.penelopescomparsiuniti.org)

Sardegna

**PENELOPE (S)COMPARSI SARDEGNA**

Referente: Sig.a Silvia Mainas

Email: sardegna@penelopescomparsi.org

**Segue allegato 7**

**ASSOCIAZIONE ALZHEIMER UNITI ONLUS**

E’ un’associazione di volontariato nazionale che persegue esclusivamente finalità̀ di solidarietà sociale ed ha per scopi: l’assistenza, l’educazione, la riabilitazione, il recupero delle persone affette da demenza e dei loro familiari; la tutela dei diritti civili delle persone affette da demenza e dei loro familiari; la partecipazione, in forma diretta o associata ad istituti di ricerca pubblici e/o privati, a ricerche scientifiche mirate a migliorare la qualità della vita delle persone affette da demenza e dei loro familiari e a contribuire alla scoperta di nuovi interventi, farmacologici e non, anche basati sull’utilizzo di ICT applicati alla persona e al suo contesto di vita.

Nel perseguimento di tali finalità e scopi l’Associazione svolge attività nel settore dell’assistenza sociale e socio-sanitaria nonché della tutela dei diritti civili a favore delle persone affette da demenza e dei loro familiari.

Associazioni affiliate in Sardegna

**Alzheimer Olbia**

Via Tavolara, 20 – 07026 Olbia

Tel. 3356884331

Email: gnizzar@tin.it

**Amas Oristano**

Via Kennedy, 7 – 09071 Abbasanta

Sito web: [www.amas-alzheimer.it](http://www.amas-alzheimer.it)

Tel. e Fax: 075 54867

Email: presidente@amas-alzheimer.it

 info@amas-alzheimer.it

 S**egue allegato 7**

**ASSOCIAZIONE TELEFONO AZZURRO**

Telefono Azzurro promuove un rispetto totale dei diritti dei bambini e degli adolescenti. Con le sue attività ogni giorno promuove le loro potenzialità di crescita e li tutela da abusi e violenze che possono pregiudicarne il benessere e il percorso di crescita.

Ascolta ogni giorno bambini e adolescenti e offre risposte concrete alle loro richieste di aiuto, anche attraverso la collaborazione con istituzioni, associazioni e altre realtà territoriali.

Sardegna

SASSARI

telefonoazzurro.ozieriss@gmail.com

 **Allegato 8**

Prot. n. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_/2021

 ALL’UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO PER LE PERSONE SCOMPARSE

ROMA

 (pec: ……………………………………..)

OGGETTO: ATTIVAZIONE PIANO PER LA RICERCA DELLE PERSONE SCOMPARSE – AGG. 2021.

 PERSONA SCOMPARSA……………………………………….… NATO/A IL …………..….

 RESIDENTE/DOMICILIATO IN ……………………………………….………………………

 DENUNCIA PRESENTATA IN DATA ……….. PRESSO…………..…………………………

 SCENARIO DI INTERVENTO:

  A) RICERCHE IN AMBIENTE, CENTRO O TERRITORIO EXTRAURBANO ANTROPIZZATO PER LA PRESENZA DI INSEDIAMENTI ABITATIVI, PRODUTTIVI DI SERVIZIO O INFRASTRUTTURALI E COMUNQUE DIVERSI DA QUELLI INDICATI SUB B) E C);

  B) RICERCHE IN PROSSIMITÀ DI ZONE MARITTIME ED IN AMBIENTE FLUVIALE, LACUSTRE E/O ACQUEO DIVERSO DAI CORSI D’ACQUA INCALANATI IN FORRE E CON L’ESCLUSIONE DELLE FALESIE COSTIERE;

  C) RICERCHE IN AMBIENTI NON ANTROPATIZZATI, DI MONTAGNA ED IPOGEI E NELLE ZONE IMPERVIE AD AMPIO RAGGIO CON DIFFICOLTÀ DI ACCESSO E DI ESPLORAZIONE.

 STRUTTURA DI COORDINAMENTO:

  CABINA DI REGIA PER IL COORDINAMENTO UNITARIO PALAZZO DEL GOVERNO

  QUESTURA NUORO/ COMMISSARIATO P.S.

  CARABINIERI

  VIGILI DEL FUOCO

 CNSAS (IN RACCORDO OPERATIVO CON VV.F. E SAGDF)

 SI COMUNICA CHE IN DATA ODIERNA SI È PROCEDUTO, COME INDICATO IN OGGETTO, ALL’ATTIVAZIONE DEL PIANO PER LA RICERCA DELLE PERSONE SCOMPARSE.

 A RIGUARDO, SI UNISCE LA CORRELATA DOCUMENTAZIONE, CON RISERVA DI FORNIRE NOTIZIE SUGLI SVILUPPI DELL’INTERVENTO AVVIATO. ROTONDI PREFETTO NUORO.

 Visto per l’inoltro: Il Funzionario di Turno

 \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

S**egue allegato 8**

Prot. n. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_/2021

AL SIG. QUESTORE

AL SIG. COMANDANTE PROVINCIALE CARABINIERI

 AL SIG. COMANDANTE PROVINCIALE GUARDIA DI FINANZA

 AL SIG. COMANDANTE PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO

NUORO

 AL CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO

 SERVIZIO REGIONALE SARDEGNA

CAGLIARI

 AL SIG. SINDACO DI

 \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

 ALL’AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

 AL CORPO FORESTALE VIGILANZA AMBIENTALE

NUORO – LANUSEI

 AL SERVIZIO TERRITORIALE AGENZIA FoReSTAS

NUORO – LANUSEI

 e, p.c.

 AL SIG. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

 C/O IL TRIBUNALE/TRIBUNALE MINORILE DI

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

 ALLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

 DIREZIONE GENERALE DELLA PROTEZIONE CIVILE

 CAGLIARI

OGGETTO: ATTUAZIONE PIANO PER LA RICERCA DELLE PERSONE SCOMPARSE – AGG. 2021.

 PERSONA SCOMPARSA……………………………………….… NATO/A IL …………..….

 RESIDENTE/DOMICILIATO IN ……………………………………….………………………

 DENUNCIA PRESENTATA IN DATA ……….. PRESSO…………..…………………………

 SCENARIO DI INTERVENTO B (CFR. PARAGRAFO B1 PIANIFICAZIONE):

  A) RICERCHE IN AMBIENTE, CENTRO O TERRITORIO EXTRAURBANO ANTROPIZZATO PER LA PRESENZA DI INSEDIAMENTI ABITATIVI, PRODUTTIVI DI SERVIZIO O INFRASTRUTTURALI E COMUNQUE DIVERSI DA QUELLI INDICATI SUB B) E C);

  B) RICERCHE IN PROSSIMITÀ DI ZONE MARITTIME ED IN AMBIENTE FLUVIALE, LACUSTRE E/O ACQUEO DIVERSO DAI CORSI D’ACQUA INCALANATI IN FORRE E CON L’ESCLUSIONE DELLE FALESIE COSTIERE;

  C) RICERCHE IN AMBIENTI NON ANTROPATIZZATI, DI MONTAGNA ED IPOGEI E NELLE ZONE IMPERVIE AD AMPIO RAGGIO CON DIFFICOLTÀ DI ACCESSO E DI ESPLORAZIONE.

 STRUTTURA DI COORDINAMENTO:

  QUESTURA NUORO/ COMMISSARIATO P.S.

  CARABINIERI

  VIGILI DEL FUOCO

 CNSAS (IN RACCORDO OPERATIVO CON VV.F. E SAGDF)

 IN CONFORMITA’ A QUANTO PREVISTO DAL PIANO PER LA RICERCA DELLE PERSONE SCOMPARSE ATTIVATO COME SPECIFICATO IN OGGETTO, SI INVITANO LE SS.L., PER QUANTO DI RISPETTIVA COMPETENZA, A VOLER CORRISPONDERE SINO A CESSATE ESIGENZE ALLE RICHIESTE DI CONCORSO NELL’ATTIVITA’ DI RICERCA FORMULATE DALLA STRUTTURA DI COORDINAMENTO. DETTA STRUTTURA AVRA’ CURA DI NOTIZIARE QUESTA PREFETTURA SU OGNI SVILUPPO DELL’ATTIVITA’ IN CORSO. ROTONDI PREFETTO NUORO

 VISTO PER L’INOLTRO: IL FUNZIONARIO DI TURNO

 \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

S**egue allegato 8**

Prot. n. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_/2021

AL SIG. QUESTORE

AL SIG. COMANDANTE PROVINCIALE CARABINIERI

 AL SIG. COMANDANTE PROVINCIALE GUARDIA DI FINANZA

 AL SIG. COMANDANTE PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO

NUORO

 AL CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO

 SERVIZIO REGIONALE SARDEGNA

CAGLIARI

 AL SIG. SINDACO DI

 \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

 ALL’AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI

 \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

 AL CORPO FORESTALE VIGILANZA AMBIENTALE

NUORO – LANUSEI

 AL SERVIZIO TERRITORIALE AGENZIA FoReSTAS

NUORO – LANUSEI

 e, p.c.

 AL SIG. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

 C/O IL TRIBUNALE/TRIBUNALE MINORILE DI

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

 ALLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

 DIREZIONE GENERALE DELLA PROTEZIONE CIVILE

 CAGLIARI

OGGETTO: ATTIVAZIONE PIANO PER LA RICERCA DELLE PERSONE SCOMPARSE – AGG. 2021.

 PERSONA SCOMPARSA……………………………………….… NATO/A IL …………..….

 RESIDENTE/DOMICILIATO IN ……………………………………….………………………

 DENUNCIA PRESENTATA IN DATA ……….. PRESSO…………..…………………………

 SCENARIO DI INTERVENTO:

  A) RICERCHE IN AMBIENTE, CENTRO O TERRITORIO EXTRAURBANO ANTROPIZZATO PER LA PRESENZA DI INSEDIAMENTI ABITATIVI, PRODUTTIVI DI SERVIZIO O INFRASTRUTTURALI E COMUNQUE DIVERSI DA QUELLI INDICATI SUB B) E C);

  B) RICERCHE IN PROSSIMITÀ DI ZONE MARITTIME ED IN AMBIENTE FLUVIALE, LACUSTRE E/O ACQUEO DIVERSO DAI CORSI D’ACQUA INCALANATI IN FORRE E CON L’ESCLUSIONE DELLE FALESIE COSTIERE;

  C) RICERCHE IN AMBIENTI NON ANTROPATIZZATI, DI MONTAGNA ED IPOGEI E NELLE ZONE IMPERVIE AD AMPIO RAGGIO CON DIFFICOLTÀ DI ACCESSO E DI ESPLORAZIONE.

 ISTITUZIONE CABINA DI REGIA PER IL COORDINAMENTO UNITARIO PRESSO IL PALAZZO DEL GOVERNO. CONVOCAZIONE.

 A SEGUITO DI VALUTAZIONE CONGIUNTA DELLA SITUAZIONE INDICATA IN OGGETTO, SI CHIEDE AGLI ENTI, UFFICI E COMANDI IN INDIRIZZO DI PROVVEDERE ALL’INVIO PRESSO QUESTA PREFETTURA DI UN PROPRIO RAPPRESENTANTE QUALIFICATO:

  CON EFFETTO IMMEDIATO

  DALLE ORE \_\_\_\_\_\_\_\_ DI \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

E SINO A CESSATE ESIGENZE, IN CONFORMITA’ ALLA PROCEDURA DI CUI AL PARAGRAFO B2 DEL PIANO PER LA RICERCA DELLE PERSONE SCOMPARSE – AGGIORNAMENTO 2021 VIGENTE. ROTONDI PREFETTO NUORO

 VISTO PER L’INOLTRO: IL FUNZIONARIO DI TURNO

 \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**Allegato 9**

*Modello di richiesta di pubblicazione di breve profilo informativo di minore scomparso su rete Euronet Worldwide Inc*

*Prefettura di .......................................*

At Euronet 360 Finance Limited, Sede Secondaria Italiana all'attenzione di: minoriscomparsi@euronetworldwite.com

e. p.c..

At COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO PER LE PERSONE SCOMPARSE

In relazione all'Accordo di collaborazione tra il Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse ed Euronet Worldwide, Inc. sottoscritto in stata ..../. /2020,

SI CHIEDE LA PUBBLICAZIONE DEL SEGUENTE PROFILO INFORMATIVO (IN FORMATO GRAFICO BMP, W1ND0WS BITMAP) RELATIVO AL CASO Dl SCOMPARSA DI PERSONA MINORE DEGLI ANNI DIECI (10):

FAC SIMILE SCHEDA

Si ringrazia per la cortese collaborazione e si allega anche la liberatoria (autorizzazione) alla pubblicazione del profilo informativo del minore [nome] [cognome] [luogo di nascita] [data di nascita] firmata dall’esercente la potestà genitoriale.

Firma

1l Prefetto o un suo delegato

CONDIZIONI TECNICHE

Per esigenze di natura tecnica del sistema Euronet, quest'ultima espone a rotazione, per la durata di settantadue

(72) ore e per un massimo di due (2) invii al giorno per due volte a settimana, le schede con profili informativi dei minori scomparsi nella schermata di benvenuto dei suoi sportelli automatici, in conformità con le condizioni tecniche specificate da Euronet e già integrate nell'allegato modulo di richiesta di pubblicazione che è parte costitutiva del presente accordo. Euronet si impegna a mantenere per ventiquattro (24) ore la visualizzazione del profilo informativo dello scomparso. Nel caso in cui nella stessa giornata pervengano ad Euronet, da parte delle Prefetture, richieste di pubblicazione in numero superiore a quello consentito dal sistema (massimo due al giorno per due invii a settimana, il totale degli alert gestibili è di 4 a settimana), Euronet procederà alla pubblicazione secondo un sistema di inserimento a coda. Nel caso in cui, invece, non pervengano ad Euronet richieste di pubblicazione, quelle già attive potranno permanere nel sistema degli ATM fino a quando non ci saranno nuove richieste da parte delle Prefetture richiedenti.

#### INDICE

 Elenco di distribuzione pag. 1

 Decreto di approvazione pag. 3

1. Premessa pag. 4

#### 2. Lo scenario della circoscrizione storica provinciale pag. 7

#### 2.1 Dati territoriali pag. 8

3. I soggetti coinvolti (elencazione non tassativa) pag. 9

4. Le Fasi operative - gestione degli interventi pag. 10

A Allarme di scomparsa e fase informativa pag. 11

B Attivazione del Piano pag. 13

B1 Scenari e modelli di intervento pag. 14

 B2 Cabina di regia per il coordinamento tecnico unitario presso la sala

 gestioni crisi della Prefettura e posto di comando avanzato (pca) pag. 17

 B3 Concorso CFVA e FoReSTAS - attivazione e coordinamento operativo

del volontariato di protezione civile pag. 17

C La pianificazione dell’intervento pag. 19

D La gestione dell’intervento pag. 20

E La sospensione o chiusura delle ricerche pag. 21

F Il rapporto finale pag. 21

5. I rapporti con i familiari dello scomparso pag. 21

6. I rapporti con i mass media pag. 22

7. Le Eventuali pianificazioni discendenti pag. 22

Registrazione aggiunte e varianti pag. 23

Numeri utili pag. 24

Allegato n. 1 - Comuni della provincia storica statale di Nuoro pag. 26

Allegato n. 2 - Motivazione della scomparsa pag. 29

Allegato n. 3 - Questionario Alzheimer pag. 31

Allegato n. 4 – Segnalazione di scomparsa dati segnaletici pag. 33

Allegato n. 5 - Facsimile di check list dei luoghi frequentati o di

 avvistamento pag. 38

Allegato n. 6 - Modello di debriefing giornaliero pag. 41

Allegato n. 7 - Schede associazioni specializzate con sede o referenti

 in Sardegna pag. 44

Allegato n. 8 - Modelli di comunicazione della prefettura pag. 49

Allegato n. 9 - Modello richiesta pubblicazione AVVISO EURONET pag 54

1. Art.1 legge n. 203/2012 (stralcio):

*”1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 333 del codice di procedura penale, nonché gli obblighi previsti dalla vigente normativa, chiunque viene a conoscenza dell'allontanamento di una persona dalla propria abitazione o dal luogo di temporanea dimora e, per le circostanze in cui è avvenuto il fatto, ritiene che dalla scomparsa possa derivare un pericolo per la vita o per l'incolumità personale della stessa, può denunciare il fatto alle forze di polizia o alla polizia locale.*

*2. Quando la denuncia di cui al comma 1 è raccolta dalla polizia locale, questa la trasmette immediatamente al più prossimo tra i presidi territoriali delle forze di polizia, anche ai fini dell'avvio dell'attività di ricerca di cui al comma 4, nonché per il contestuale inserimento nel Centro elaborazione dati di cui all'articolo 8 della legge 1° aprile 1981, n. 121, e successive modificazioni.*

*3.Copia della denuncia è immediatamente rilasciata ai presentatori.*

*4. Ferme restando le competenze dell'autorità giudiziaria, l'ufficio di polizia che ha ricevuto la denuncia promuove l'immediato avvio delle ricerche e ne dà contestuale comunicazione al prefetto per il tempestivo e diretto coinvolgimento del commissario straordinario per le persone scomparse nominato ai sensi dell'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, e per le iniziative di competenza, da intraprendere anche con il concorso degli enti locali, del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e del sistema di protezione civile, delle associazioni del volontariato sociale e di altri enti, anche privati, attivi nel territorio. Nell'ambito delle iniziative di propria competenza il prefetto valuta, altresì, sentiti l'autorità giudiziaria e i familiari della persona scomparsa, l'eventuale coinvolgimento degli organi di informazione, comprese le strutture specializzate, televisive e radiofoniche, che hanno una consolidata esperienza nella ricerca di informazioni sulle persone scomparse”.*  [↑](#footnote-ref-1)
2. Il Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse ha più volte chiarito che l’attività di ricerca delle persone scomparse non può essere confusa con gli interventi ricadenti nell’ambito della protezione civile legata a scenari del tutto diversi, anche se resta ferma la possibilità, nel caso di scomparsa, di avvalersi del concorso di tutte le componenti, istituzionali e non, ad essa afferenti, come espressamente previsto dalla legge n. 203/2012 (cfr. da ultimo la circolare commissariale prot. n. 422 del 15/01/2021, che testualmente chiarisce: “*La ricerca degli scomparsi, dunque, deve essere attivata esclusivamente per le persone per le quali è stata presentata una denuncia di scomparsa ai sensi della citata legge n. 203/2012. Com’è noto, infatti, alle attività di ricerca di persone a seguito di emergenze connesse con eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall’attività dell’uomo, come declinate dalle lettere a), b) e c) dell’art. 7 del decreto legislativo n. 1/2018, che ha sostituito l’art. 2 della legge 225/1992, si applicano le disposizioni del decreto legislativo n. 1 del 2018)*. In particolare, poi, va tenuta ben presente la differenza terminologica tra persone “disperse” e persone “scomparse”. Al termine “disperse” vanno, infatti, ricondotte tutte quelle situazioni di soccorso pubblico derivanti dal pericolo per la vita umana a causa di eventi accidentali anche di massa (riguardanti, ad esempio, escursionisti, turisti, cacciatori, ecc., per i quali è possibile ipotizzare il rischio di incidenti o infortuni). In questi casi, la struttura di soccorso allertata – nel rispetto della vigente normativa di settore, anche sanitaria – valuta la possibilità di portare a termine il soccorso tecnico urgente, dandone immediata preventiva informativa alle altre strutture aventi competenza in materia (Vigili del Fuoco, Corpo Nazionale Soccorso alpino e speleologico e Soccorso Alpino della Guardia di Finanza), nonché al presidio di polizia di prossimità (Commissariato P.S. - Stazione Carabinieri) ed al Servizio 118, onde prevenire il rischio di duplicazioni di intervento ed assicurare la messa in campo del miglior dispositivo possibile. Ciò posto, è palese che qualora e non appena la struttura impegnata nell’attività di soccorso ritenga che l’apporto di altre forze riduca i tempi di intervento o ne aumenti l’efficacia in misura ragionevole andranno operativamente assunte le iniziative conseguenti, finalizzate a più ampi coinvolgimenti del sistema di soccorso, [↑](#footnote-ref-2)
3. Con circolare n. 4640 del 28 maggio 2021 il Commissario Straordinario del Governo ha altresì fatto presente che a seguito dell’Accordo di collaborazione stipulato in data 18/05/2021 con la Società Euronet Worldwide Inc. , se ritenuto necessario e/o opportuno i Prefetti potranno chiedere direttamente ad Euronet di pubblicare il profilo informativo del minore scomparso (fino a dieci anni di età) sulla rete del circuito ATM in Italia, dopo aver acquisito l’autorizzazione dell’esercente la potestà genitoriale, utilizzando l’apposito modello di pubblicazione corredato di una foto del minore, da inviare al seguente indirizzo email minoriscomparsi@euronetworldwide.com , secondo le modalità richiamate nell’Accordo stesso (cfr. **allegato 9**) [↑](#footnote-ref-3)
4. Detta terminologia è da tenere rigorosamente presente nei flussi informativi. [↑](#footnote-ref-4)
5. Con circolare prot. n. 422 del 15/01/2021 il Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse ha precisato che “+*qualora la scomparsa ricada in un ambiente montano, impervio ed ipogeo, o reso ostile per le condizioni metereologiche (nevicate, piogge o temperature basse), occorrerà valutare l’attivazione del concorso del C.N.S.A.S., anche in funzione del possibile rischio evolutivo sanitario della persona scomparsa, come previsto dagli articoli 1 e 2 della legge n. 74 del 2001, così come modificata dalla legge n. 126 del 2020, riguardanti interventi di ricerca e soccorso, di diversa tipologia, svolti negli stessi contesti ambientali”*. [↑](#footnote-ref-5)
6. A quest’ultimo proposito, il Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse ha reso disponibile un facsimile di modulo di rilevazione sull’impiego delle risorse durante le operazioni di ricerca nel quale inserire i dati relativi alla persona scomparsa, la descrizione dell’area di intervento, le Unità impiegate nella ricerca e le risorse logistiche utilizzate (cfr. **allegato n. 6)**), che potrebbe essere compilato al termine delle attività svolte nella giornata (*debrifing giornaliero*). [↑](#footnote-ref-6)
7. Dati e qualifica del responsabile delle operazioni di ricerca [↑](#footnote-ref-7)
8. ... o posto di comando avanzato. [↑](#footnote-ref-8)
9. Al termine o sospensione temporanea delle operazioni di ricerca, nella compilazione della scheda di debreifing giornaliero è necessario inserire, come parte integrante, una mappa geo-referenziata riportante tutti i luoghi perlustrati e/o ispezionati. [↑](#footnote-ref-9)